Il Popolo del Friuli

ORGANO DEL PARTITO NAZIONALE FASCISTA — «COL DUCE E PER IL DUCE»

Udine - Anno IV - N. 57 — Giovedì 7 Marzo 1935 XIII

DIREZIONE - REDAZIONE - AMMINISTRAZIONE — Via di Prampero 10 - Telefoni 1.15 - 8.80

LE INSERZIONI si ricevono al prezzo, per millimetro di altezza, larghezza una colonna: Commerciali L. 1.50 - Finanziari, Legali, ecc. L. 2 - Necrologi L. 2 - Cronaca L. 2.50 - Presso Uffici Pubblicità: Udine, Via Prefettura, 5 - telef. 8.59 - Milano, Via Vivaio 10, telef. 70-333

ABBONAMENTI: Anno L. 52 - semestre L. 27 - trimestre L. 14 — Estero L. 140 - Una copia cent. 20 - Conto corrente postale.

La «Gavinana» affluirà oggi e domani a Napoli

Il saluto ai reparti delle città toscane

Firenze, 6 (*per telefono*)

E' imminente la partenza della Divisione «Gavinana» per concentrarsi a Napoli e imbarcarsi successivamente per le nostre colonie dell'Africa orientale. I reparti sono [...] completamente attrezzati ed organizzati. Essi sono in condizione di raggiungere sollecitamente il porto di Napoli ove affluiranno nelle giornate di domani e di venerdì.

Il Comune di Firenze ha offerto stamane un ricevimento in Palazzo Vecchio agli ufficiali della Divisione. Erano presenti le maggiori autorità militari e civili e gerarchie nonchè una notevole folla di signore e di invitati.

Il podestà ha porto agli ufficiali e alle truppe partenti il caloroso saluto della cittadinanza. Ha risposto con vibranti parole il comandante della divisione gen. Maravigna ringraziando autorità e popolo ed assicurando che qualunque sia il compito che verrà affidato ai reparti della Divisione questi avranno l'orgoglio di perpetuarne le gloriose tradizioni. Ha chiuso la cerimonia un triplice saluto al Re e al Duce. E' stato quindi servito un rinfresco mentre le donne fasciste offrivano fiori d'omaggio.

Circa le partenze dei primi contingenti della Divisione, si precisa che essi avverranno nel seguente ordine: giovedì 7 alle ore 9, dalla Stazione di Santa Maria Novella partiranno gli ufficiali addetti allo Stato Maggiore e al Comando della Divisione — alle ore 9.45 dalla stazione di Campo di Marte partiranno i reparti di truppa addetti al comando della Divisione, due sezioni di carabinieri e automobilisti — alle 14.34 dalla stazione di Campo di Marte una sezione di zappatori [...] — alle 19.20 dalla stazione di Campo di Marte una sezione del 7° Genio — alle 22.30 dalla stazione di Campo di Marte reparti di radiotelegrafisti, ottici e fotoelettrici.

Venerdì 8 alle ore 17.2 dalla stazione di Campo di Marte partirà il battaglione dell'84° Fanteria.

Firenze quindi, e le altre città della Toscana ove risiedono attualmente reparti della Divisione, si preparano a dare ai partenti il saluto della popolazione.

posizione e materiale vario, toccherà Messina dove nella giornata di venerdì caricherà quadrupedi per il R. Corpo Truppe Coloniali dell'Eritrea.

Il secondo, dopo aver imbarcato sul nostro porto medicinali ed autocarreggio toccherà successivamente Messina per imbarcare servizi sanitari ed automobilistici, e Catania per imbarcare quadrupedi di un battaglione di fanteria e di due battaglioni mitraglieri.

In totale saranno imbarcati sui due piroscafi 68 ufficiali, 630 uomini di truppa, 342 quadrupedi, 25 automezzi e circa 3000 tonnellate di materiale.

Duemila uomini partiti sul "Gange„ da Messina

Messina, 6 (*per telefono*)

Stanotte è partito il piroscafo «Belvedere», sul quale sono il quartier generale del Comando della Divisione Peloritana, il Comando della 29.a Brigata di Fanteria, quest'ultima al comando del generale Boscardi, e alcuni reparti di truppe.

Le truppe, che avevano sfilato in mezzo al popolo plaudente, sono state salutate dagli applausi della grande folla che gremiva il molo.

Alle ore 14 è giunto il «Gange», che ha caricato ieri a Napoli reparti automobilisti e materiali vari. Ha ultimato le operazioni di ormeggio alle 14.30. Subito ha avuto inizio il carico del materiale bellico e dei bagagli degli ufficiali. Sulla nave prendono imbarco tre batterie del 22.o Artiglieria da campagna per Divisione di Fanteria, comandate dal maggiore Carciola, il 3.o Battaglione del 3. Fanteria, al comando del ten. col. Ruggeri, un reparto di automobilisti, di carabinieri, servizi di artiglieria e sanità e una compagnia del 12. Genio, per un complessivo di duemila uomini.

Dato il ritardo con cui il «Gange» è giunto in porto, l'imbarco delle truppe è cominciato alle ore 16.30. I vari reparti partenti hanno sfilato in bell'ordine, con la musica in testa e al canto di «Giovinezza», per il viale S. Martino acclamati su tutto il percorso. Ovunque era un palpitare di bandierine, coccarde, nastri sui cachi, sui petti e sui fucili. La partenza è avvenuta alle ore 21.

Stamane alle ore 8.30 è giunto il piroscafo «Antonietta», proveniente da Napoli, il quale si è ancorato al molo Norimberga. La nave procede al carico di mille tonnellate di materiale bellico. E' atteso anche il piroscafo «Arabia», destinato esso pure ad imbarcare materiale bellico.

Un accordo provvisorio raggiunto con l'Abissinia per una zona neutra di confine

Roma, 6

Essendo state accettate dal Governo etiopico le condizioni avanzate dall'Italia è stato raggiunto ad Addis Abeba un accordo provvisorio che stabilisce sulla frontiera somala una zona di rispetto onde impedire conflitti di pattuglie durante le trattative che si faranno per la soluzione delle questioni sorte a seguito dell'aggressione etiopica di Ualual e incidenti successivi.

Novecento avieri attesi a Genova ove si preparano loro festose accoglienze

Genova, 6 (*per telefono*)

Domattina giungerà nella nostra città un reparto di 900 avieri, che si imbarcheranno sul «California» diretti all'Africa orientale.

L'arrivo degli avieri è atteso dalla cittadinanza con particolare entusiasmo. Ai partenti, che vanno a rafforzare i nostri contingenti laggiù, si preparano manifestazioni di cordialità e di simpatia. Per l'ora della partenza sono convocate al porto tutte le associazioni combattentistiche coi gagliardetti e tutte le associazioni civili, militari e politiche.

Soldati e operai acclamati lasciano il porto di Napoli

Quadrupedi, automezzi e materiali in partenza

Napoli, 6 (*per telefono*)

Continuano dal nostro porto le partenze dei piroscafi noleggiati per portare materiale e uomini nelle nostre colonie dell'Africa Orientale. Questa mane all'alba è partito per Messina, diretto per l'Africa Orientale, il piroscafo «Gange» con a bordo reparti di truppe e un centinaio di operai specializzati e materiale.

L'imbarco delle truppe e degli operai ha dato luogo ieri sera alla stazione marittima a rinnovate entusiastiche manifestazioni popolari. I soldati sono giunti al porto alle ore 18, provenienti dalla caserma dell'Arenaccia, preceduti dalla banda del 31. Fanteria, che suonava inni patriottici, e seguiti da una folla plaudente. Altra folla era sulla banchina. A porgere il saluto ai soldati partenti si è recato al porto il Vice Segretario del Fascio di Napoli, prof. Aurino, seguito da numerose Camicie nere, che hanno fraternizzato coi soldati e hanno distribuito loro sigarette, fiori e cartoline.

Domani salperanno i piroscafi «Abbazia» e «Laguna».

Il primo, dopo aver caricato nel nostro porto un comando di gruppo e il personale per batterie da

Abissinia barbara

Il Ministro d'Etiopia a Roma conferma che le tribù nomadi sono selvagge e sfuggono al dominio del Negus

Vienna, 6

Il corrispondente del «Neue Wiener Journal» invia da Roma una corrispondenza nella quale rileva l'accresciuta potenza dell'Italia in tutti i campi e si sottolinea il fatto che tale potenza non ha altro scopo che quello di servire la pace tanto in Europa che nell'Africa orientale.

Il corrispondente si rifà poi al ricevimento dei giornalisti da parte del Ministro di Etiopia a Roma e dice che lo stesso ministro, contro la sua volontà, di fronte alle richieste dei giornalisti, ha dovuto dar ragione alle affermazioni degli italiani ed addirittura rafforzarle con le sue dettagliate comunicazioni.

L'inviato abissino confermò infatti trattarsi di tribù nomadi ribelli che egli stesso qualificò barbare. Ad una domanda del corrispondente stesso perchè il Negus non assoggettasse ed inducesse dette tribù alla obbedienza il ministro rispose imbarazzato che si tentava di farlo ma che la cosa non andava così rapidamente e facilmente.

«Ora quando, scrive il corrispondente, lo stesso Sovrano abissino fa confessione della sua impotenza verso questi nomadi barbari, non si può prendersela con l'Italia se essa difende le sue colonie e prende misure preventive. Tra le tribù selvaggie ci sarà certo anche quella per cui — come narrò lo stesso ministro — un uomo che non abbia ancora ucciso un suo simile non può sposare una ragazza».

Dopo aver detto che l'Italia cerca una intesa e non nuovi conflitti e ciò anche in Europa, il corrispondente scrive che lo spiegamento dimostrativo di forze da parte italiana dà un efficace contributo al mantenimento della pace e così conclude: «Ci sono dei momenti storici nei quali bisogna mostrare la propria forza appunto per non aver bisogno di adoperarla».

Un dono del Duce al Collegio eritreo

Roma, 6

Il Duce, accogliendo il desiderio che gli era stato espresso, ha fatto dono di un apparecchio per proiezioni cinematografiche al Collegio S. Bernardo, presso la monumentale Abbazia di Casamare di Veroli, dove i giovinetti eritrei vengono preparati per la vita religiosa e le missioni in Africa. Il predetto apparecchio di produzione italiana è stato inaugurato domenica in una sala del collegio con la proiezione del film «Camicia Nera» che ha suscitato nei giovani eritrei e nei numerosi alunni delle scuole dei dintorni che vi erano stati invitati il più schietto e vivo entusiasmo.

Le nuove costruzioni della Marina inglese

Londra, 6

Il bilancio della Marina per l'esercizio 1935-36 si eleva ad un totale di 60.050.000 lire sterline con un aumento di 3.500.000 lire sterline sul bilancio dell'anno in corso. La maggior parte dell'aumento riguarda la modernizzazione delle corazzate e il miglioramento del materiale difensivo e dell'equipaggiamento. Il programma delle costruzioni 1935-36 comprende tre incrociatori, un capo squadriglia, sei torpediniere, tre sottomarini, un nuovo porta-depositi sottomarini, quattro golette, una nave di ispezione e sette piccole navi.

IL FATICOSO SENTIERO DELLA PACE

Il fermo del Führer a Simon

L'impressione suscitata dall'impulsivo raffreddore diplomatico dopo la pubblicazione del Libro bianco inglese

Parigi, 6

Il rinvio della visita a Berlino di Simon ha provocato nei corridori della Camera una sorpresa tanto più viva in quanto si apprendeva che il Führer aveva visitato il salone dell'automobile.

La contrarietà francese

Pur inchinandosi dinanzi alle ragioni di salute invocate dal Cancelliere, numerosi deputati si domandano se la sua decisione non è in rapporto col Libro Bianco inglese. Si diceva che i dirigenti di Berlino desideravano forse raccogliersi prima di incontrare il Ministro inglese e che il governo tedesco voleva probabilmente trovare un pretesto per ottenere una nuova dilazione prima di impegnarsi nella discussione di questioni che dal 3 febbraio aveva passato sotto silenzio cioè il patto danubiano di non ingerenza, il ritorno alla Società delle Nazioni e alla conferenza del disarmo e il patto orientale. Tale atteggiamento dilatorio potrebbe spiegarsi in quanto che la recente conversazione Simon - Laval a Parigi aveva confermato la loro ferma volontà di mantenere l'interdipendenza tra quei differenti fattori diplomatici.

Il governo inglese procedendo alla pubblicazione del Libro Bianco aveva verosimilmente voluto far conoscere chiaramente e francamente ai ministri tedeschi la posizione inglese in modo che qualunque pensiero nascosto fosse bandito dalle conversazioni e che accettando il colloquio non aveva affatto obbedito a sentimenti di timore e di debolezza. Così poteva pensare che avrebbe trovato a Berlino la stessa sincerità e la stessa franchezza. Negli ambienti parlamentari francesi si esprime la speranza che l'incontro possa tuttavia avvenire ben presto.

Risoluta fermezza a Londra

Il «Paris Midi» pubblica una corrispondenza da Londra in cui è detto che tale avvenimento viene a relegare su un piano secondario la visita di Simon a Berlino e rileva che è la prima volta che un Libro Bianco, documento di Stato della più alta importanza è pubblicato come prefazione alle domande di crediti per la Marina e per l'Aviazione sotto forma di esposizione politica generale in materia di difesa nazionale ed imperiale. La corrispondenza aggiunge che il Libro Bianco è nello stesso tempo una confessione, una confidenza ed un avvertimento.

Confessione che si è troppo lungamente vissuto nella ideologia e che si è troppo sperato nella forza dell'esempio di promesse e di firme; avvertimento che si rivolge alla Germania, che ha suscitato in Europa inquietudine, malessere, preoccupazione per l'avvenire, avvelenando tutta la vita internazionale.

La corrispondenza così conclude: «Questo Libro Bianco, di cui sembra che MacDonald abbia voluto assumere tutta la responsabilità (e questo pure è un fatto nuovo), significa che la Granbretagna, pur restando fermamente attaccata al suo ideale di pace e di ordine internazionale, è tuttavia risoluta ad assumere le responsabilità cui possono obbligarla gli avvenimenti. Era inevitabile che la stampa socialista e liberale protestasse con veemenza contro tale pubblicazione ed accusasse MacDonald ed il Gabinetto di fare una politica imperialistica; per contro gli organi conservatori sono unanimi nel lodare lo spirito di perspicacia e di saggio, coraggioso realismo di cui il Primo Ministro e i suoi colleghi hanno dato prova».

In Germania si reagisce all'accusa di armamento

Berlino, 6

La stampa continua a commentare il Libro Bianco inglese. Alfredo Rosemberg scrive nel «Volkischer Beobachter» che sembra strano che il Libro Bianco affermi che la gioventù hitleriana costituisca una minaccia per la pace mondiale. In quasi tutti i paesi la gioventù si esercita coi moschetti ed apprende a manovrare le mitragliatrici. La gioventù tedesca è disarmata, ciò è noto probabilmente anche a Londra ed è per questo che si accentua il preteso spirito militare così spesso citato della gioventù tedesca che appare pericolosa.

Rosemberg aggiunge quindi: «E' necessario che sui sentimenti provocati in Germania dalla lettura del Libro Bianco non esistano dubbi di sorta. La pubblicazione non ha reso un servizio alla pacificazione. Non abbiamo intenzione di immischiarsi nella politica interna inglese ma dobbiamo constatare che simili pubblicazioni compromettono gli energici sforzi fatti dal Führer per la pacificazione e per la pace».

La «Boersen Zeitung» rileva la assurdità della affermazione che la Germania non abbia adempiuto alle condizioni del trattato di Versaglia. Dal 1919 in poi le potenze fortemente armate hanno aumentato gli armamenti in contraddizione col trattato, mentre la Germania è rimasta completamente disarmata sotto un'oppressione economica politica e morale. Il Libro Bianco segue la moda di affibbiare alla Germania la responsabilità dello scacco delle trattative per il disarmo. Londra non deve stupirsi se la Germania non si adatta a questa moda.

La «Diplomatische Correspondenz» scrive a proposito del Libro Bianco che, come ogni programma di armamento esorbitante un certo livello, il documento inglese si appoggia ad una situazione internazionale preoccupante epperanto non si può rimproverare ad un Governo di rappresentare questa situazione come gli piace. Quello che bisogna però richiedere è che sia usato almeno lo stesso criterio verso tutti gli Stati.

L'organo ufficioso ricorda che la Germania in tutto il tempo in cui ha appartenuto alla Società delle Nazioni non ha fatto altro che aspettare l'adempimento delle promesse di disarmo che le Potenze vincitrici a Versailles avevano fatte ai vinti come contropartita del loro disarmo unilaterale e si è poi dovuta persuadere che una sua ulteriore collaborazione a Ginevra sarebbe stata inutile pur mantenendo l'idea della collaborazione della conciliazione e dell'intesa internazionale limitando le sue richieste riguardo alla sicurezza ad una minima organizzazione militare puramente difensiva. Conclude dichiarando che la stanchezza rassegnata colla quale l'Inghilterra ignora le tendenze generali del mondo verso la pace e la «detente», come pure la mancanza di equilibrio colla quale sono esposte le difficoltà non possono essere definite un progresso felice.

Impressioni inglesi

Londra, 6

La riunione settimanale del gabinetto tenuta oggi è stata presieduta da Baldwin perchè MacDonald è indisposto.

L'Agenzia Reuter crede sapere che il gabinetto ha esaminato il rinvio della visita a Berlino e i progettati viaggi di Simon a Varsavia e a Mosca.

Tutti i giornali dedicano largo spazio alla notizia della improvvisa indisposizione di Hitler e del susseguente rinvio ad epoca indeterminata del viaggio di Simon e di Eden a Berlino. Il modo con cui le notizie sono state presentate dall'«Angriff», scrive ad esempio il corrispondente berlinese del «Times», lascia sussistere ben pochi dubbi sul fatto che, secondo l'opinione di questo giornale che deve essere bene informato, il rapporto fra la pubblicazione del Libro bianco ed un rinvio della visita di Simon è quello di causa ed effetto. Tutti i corrispondenti da Berlino credono inoltre sapere che Hitler, alla notizia della pubblicazione della frase contro il riarmo della Germania, contenuta nel Libro Bianco, avrebbe energicamente insistito perchè la visita dei ministri inglesi fosse cancellata e che soltanto la insistenza di Von Neurath sarebbe riuscita a fargli adottare una situazione intermedia.

La notizia del rinvio della visita ha provocato negli ambienti politici londinesi viva sorpresa e disappunto. Il dibattito di lunedì prossimo alla Camera, informano i redattori parlamentari, sarà molto importante e si preannunzia tempestoso. Il partito laburista si riunirà domani per discutere la linea di condotta da seguire e sembra probabile che esse intenda presentare un voto di censura all'azione del governo. La stampa di opposizione coglie l'occasione per criticare la politica interna del governo.

I problemi della Scuola all'attenzione della Camera

Roma, 6

La seduta si apre alle 16 sotto la presidenza di S. E. Ciano.

Dopo la presentazione di alcuni disegni di legge si riprende la discussione del disegno di legge sul bilancio dell'Educazione Nazionale.

Orano esamina i rapporti tra Scuola e Stato e sostiene la necessità che la cultura sia più aderente alla realtà. Rileva a questo proposito l'importanza che per i giovani hanno l'insegnamento della storia a quello della geografia, specialmente dopo la guerra. Il carattere nuovissimo della cultura di stato in Italia è militare. L'oratore spiega che cosa, specie l'università, si aspetti dai corsi che i competenti in materia militare vengono svolgendo. La nostra deficienza consisteva nella ignoranza della tattica e della strategia messe a servizio dell'indagine del fatto battaglia e guerra. L'Italia nuova si completa in questa conoscenza guerriera. Storia, vita e politica escono dalle esitazioni e dalle ipotesi. La nazione militarizzata fonde individuo e Stato in una causa unica, tiene il popolo sempre preparato agli eventi decisivi. Questa è veramente la via in cui il Fascismo potrà far sua l'anima totale della gente italiana. Ricorda l'ammonimento del Duce: «Non sono gli uomini che interessano ma è la terra che interessa e la terra non si difende che con le armi». Ora è appunto il senso della difesa sempre presente per la propria terra che deve inculcarsi nei giovani. I secoli di pace romana furono ottenuti mercè una forte preparazione militare, materiale spirituale. Questo spirito romano, questa volontà guerriera sarà quello che consentirà all'Italia di impedire che la guerra si faccia contro di lei. Conclude affermando che l'educazione militare costituirà il più fecondo lievito per la preparazione spirituale della gioventù fascista. (*applausi*)

Giglioli richiama l'attenzione della Camera sulla parte del bilancio che interessa i mezzi di studio nelle università, le biblioteche, l'antichità e belle arti, campi nei quali è davvero imponente l'azione svolta dal Governo fascista. Circa i difetti rilevati ieri nel campo dello insegnamento universitario osserva che essi trovano origine in situazioni difficili e complesse. Così ad esempio le Università minori per rimanere hanno bisogno di aumento di mezzi.

Mussolini, Capo del Governo: Le Università minori restano. (vivissimi applausi).

Giglioli: Anche per le grandi Università è poi necessario approntare i mezzi necessari di studio atti a far sì che i giovani non solo studenti ma laureati e specialmente gli aiuti e gli assistenti possano essere agevolati nel proseguimento degli studi.

Visco si compiace del grande interessamento che la Camera fascista dimostra per i problemi della Scuola, la cui funzione si palesa sempre più importante in Regime fascista. A proposito delle osservazioni fatte ieri dal camerata Zingali crede opportuno affermare che la Università non è affatto in preda a quella libertà licenziosa di cui egli ha tracciato un sì fosco quadro. (*approvazioni, commenti*).

Chigi ritiene necessario insistere sul problema degli assistenti universitari, i quali costituiscono il vivaio da cui sarà tratto il più grande numero dei futuri professori universitari. Circa la libera docenza osserva che solo una minoranza la ottiene in materie sperimentali mentre la grande maggioranza, specie in medicina, la consegue in materie professionali per scopi extradidattici.

S. E. il Capo del Governo lascia il suo seggio.

L'assemblea sorge in piedi, prorompendo in una grande ovazione con grida di evviva il Duce.

Da Empoli si occupa del sistema delle Casse scolastiche la cui teoria e la cui pratica sono rimaste stazionarie non solo in Italia ma anche negli altri Paesi.

Pentimalli si occupa della scuola superiore e della riforma fascista.

Presidente dichiara chiusa la discussione generale riservando la parola al relatore ed al Governo.

Ferretti Lando, rileva l'opera compiuta dagli organi del Regime per adeguare sempre più la scuola alla realtà del nostro tempo: in virtù di questa opera si augura che quello che fu il Ministero dell'Istruzione ed è oggi dell'Educazione Nazionale si possa presto legittimamente intitolare della Educazione fascista. Rileva le grandi benemerenze del Quadrumviro De Vecchi, valoroso combattente della guerra e della Rivoluzione, la cui presenza a capo del dicastero dell'Educazione Nazionale è garanzia assoluta per l'avvenire.

Dopo la approvazione di alcuni disegni di legge la seduta termina alle 20,10. Domani seduta pubblica alle 16.

I lavori della Camera nelle prossime settimane

Roma, 6 (*per telefono*)

Dopo il discorso del Ministro De Vecchi, sarà esaminato il bilancio dei LL. PP. La Camera riprenderà quindi le sedute mercoledì prossimo avendo il Presidente stabilito che nella presente tornata, l'assemblea tenga seduta nei giorni di mercoledì, giovedì e venerdì.

Mercoledì prossimo parlerà il Ministro Razza. Seguirà l'esame dei bilanci dei Ministeri della Giustizia, Colonie, Corporazioni e Comunicazioni.

Con questi bilanci e coi disegni di legge presentati dal Governo, la Camera continuerà così la sua attività fino alla fine del mese di marzo o al massimo fino ai primi del mese di aprile. Quindi sospenderà le sue sedute per riprenderle il 6 maggio per l'esame dei restanti bilanci, e cioè dell'Aeronautica, degli Esteri, delle Finanze e per l'approvazione dei disegni di legge che via via saranno presentati dal Governo.

Questioni militari

La guerra aerea

II

Abbiamo veduto in precedente articolo (giornale n. 47, del 23 febbraio u. s.) quali siano i mezzi dell'Aeronautica.

Trattiamo oggi dell'offesa aerea.

Alla fine della guerra mondiale, nonostante il notevolissimo rendimento dato dall'aviazione, non si preconizzava ad essa un avvenire di importanza addirittura capitale: fu per primo un generale Italiano, il generale G. Douhet, l'apostolo di questa nuova Arma; in un suo originale volume «Il dominio dell'aria», egli tracciò con ardito pensiero la via da seguire: «Se questo mio lavoro potrà far fare anche un solo passo avanti allo sviluppo dell'aviazione, sia civile che militare, in Italia, mi dichiarerò pienamente soddisfatto», diceva egli rivolgendosi «al lettore». Si era nell'ottobre 1921, in quei neri anni per il nostro Paese, quando si boicottava la guerra, si negava la Vittoria, si frenava ogni idea che non fosse la conquista bruta del potere per spadroneggiare, la elevazione non del popolo anelante ad un miglioramento indispensabile e meritato, ma la sfrenata caccia del proletariato saccheggiatore ed incosciente alla ricchezza ed all'ignavia. La parola di Douhet fu assai più ascoltata in quel momento e realizzata all'estero che non in Italia: ma il seme non era stato gettato invano e la Marcia su Roma vedeva, auspice (come in ogni campo) il Duce, la rinascita della gloriosa nostra Aeronautica ed il suo rapidissimo cammino ascensionale. Il Douhet cercò di indirizzare l'arte militare aerea verso la ricerca del dominio dell'aria, per agire con l'offensiva più integrale e totalitaria sull'avversario, tagliando così il di lui esercito e la di lui flotta dalle loro basi, impedendo loro di combattere e di vivere, proteggendo da offese analoghe il proprio territorio e le proprie forze armate, vincendo in una parola rapidamente e definitivamente. Le conseguenze di tale affermazione netta e recisa sono assai intuitive: la difesa nazionale non può essere assicurata che da una forza aerea atta, in caso di conflitto, a conquistare il dominio dell'aria: occorre tendere progressivamente alla diminuzione delle forze terrestri e marittime ed all'accrescimento delle forze aeree atte alla conquista del dominio dell'aria - creazione quindi di una potente Armata aerea indipendente.

Abbiamo voluto esporre la teoria Douhet perchè fu quella che indubbiamente influì notevolmente sulla costituzione e sull'addestramento, sulla ripartizione e sull'impiego, e, soprattutto, sul dinamico progresso dell'Aviazione. Polemiche, dibattiti, scritti d'ogni genere e d'ogni specie si susseguirono copiosissimi da allora ad oggi: le affermazioni del Douhet non sono certo da accettarsi tutte integre e perfette: va a lui però l'indiscutibile merito di avere additato la via da seguire e di avere fornito in modo indiscutibile la scintilla prima che ha saputo dare i suoi tangibili frutti. Non si può infatti trattare di guerra aerea e di offesa aerea senza far menzione di questo valente precursore.

Scendiamo ora a qualche particolare sul come si esplichi l'offesa aerea. Notiamo anzitutto come i principi fondamentali dell'arte militare aerea siano in genere gli stessi di quelli che reggono la guerra terrestre e marittima: fattori morali, concentrazione delle forze, economia delle forze, libertà d'azione, sorpresa. L'offesa aerea può esplicarsi con: il bombardamento (diurno o notturno) con lancio di esplosivi, trasportati sugli aerei, contro truppe, impianti, popolazione, per la sua indipendenza, per la sua velocità di traslazione, per il suo raggio d'azione è l'arma offensiva per eccellenza; permette di portare la guerra oltre i limiti concessi all'azione terrestre e marittima, utilizzando come campo di lotta l'aria; per essere efficace deve essere intenso; l'azione morale aumenta con la distanza alla quale si porta l'offesa; l'effetto morale è tanto maggiore quanto meno vulnerabile e il mezzo che lo esegue; può avere compiti distruttivi, di interdizione, di logoramento morale, speciali; l'apparecchio da bombardamento diurno deve essere più veloce e manovriero, porterà quindi minor carico, ma potrà agire a quote più elevate, dovrà impiegarsi in formazioni che permettano la difesa reciproca in caso di attacco da aerei nemici; l'apparecchio da bombardamento notturno porterà maggior carico, sarà più pesante e meno manovriero, più lento, meno capace di rapidi aumenti di quota, esigerà una preparazione del personale più accurata;

— la caccia: deve assicurare la libertà d'azione alle altre specialità dell'aeronautica, sbarazzando la via dalle possibili opposizioni aeree nemiche; ha quindi queste tre missioni principali: protezione dell'osservazione aerostatica ed aviatoria (crociera), protezione delle squadriglie da bombardamento o di altre specialità (scorta), difese territoriali (servizio d'allarme); occorre spirito del suo personale implacabilmente offensivo, ricerca costante della sorpresa, coesione delle formazioni che moltiplica l'efficienza e diminuisce la vulnerabilità, superiorità di velocità e di quota per ottenere superiorità tattica;

— la ricognizione deve essere anch'essa considerata come offesa aerea, quale importantissimo mezzo d'informazione sul nemico; si esplica con l'esplorazione lontana (svolta a vantaggio degli alti comandi, per cercare di conoscere il piano strategico che informa le operazioni del nemico; ha campo d'azione estesissimo, non limitato che dall'autonomia dell'aereo), con l'esplorazione vicina (a vantaggio dei comandi di corpo d'armata, di divisione di fanteria o celere; limitata al campo tattico, con la ricerca di informazioni sullo schieramento e scaglionamento delle forze avver-

La Francia imposterà una corazzata da 35 mila tonnellate

Parigi, 6

Il Governo presenta oggi alla Camera un disegno di legge concernente l'impostazione in cantiere di una corazzata di 35 mila tonnellate.

Sulle orme del Corporativismo

I conflitti di lavoro e l'obbligatorietà della procedura di conciliazione in Francia

Parigi, 6

Il Senato francese ha approvato un progetto di legge prescrivente l'obbligatorietà del tentativo di conciliazione nei conflitti di lavoro. Il principio del progetto stesso è che allorquando si produce un conflitto di lavoro collettivo in una o più aziende, siano esse industriali, agricole o commerciali, la parte reclamante dovrà chiedere un incontro con la controparte, la quale non potrà rifiutarlo. I delegati delle parti saranno scelti fra le persone appartenenti alle aziende in causa. I delegati dovranno riunirsi nel termine di 48 ore decorrendo dalla data di domanda di incontro.

Al Ministero del Lavoro sarà costituita una commissione superiore di conciliazione, davanti alla quale il Ministero potrà riunire le parti contendenti. La commissione sarà composta di datori di lavoro e di prestatori d'opera in parti eguali, scelti fra i membri del Consiglio nazionale della economia. Il Presidente della commissione sarà nominato dal Presidente della Corte di Cassazione fra uno dei componenti di questa ultima.

sorie, su movimenti di truppe, dislocazione di comandi, di centri logistici, rilevamento fotografico di particolari del terreno), con il servizio aereo d'artiglieria (per ricerca di bersagli, osservazione e controllo di tiri, rilievo fotografico dei risultati ottenuti), con il servizio di collegamento aereo (in ausilio delle divisioni di fanteria o celeri, per rilevare situazioni di proprie unità di prima linea, collegare comandi con truppe in linea, collegare comandi tra loro, collegare truppe in linea con artiglierie che le appoggiano): occorrono apparecchi dotati di grande autonomia e velocità: compiti pressochè analoghi sono esplicati a favore della Marina:

— il lancio di aggressivi chimici o batterici: è proprio del bombardamento, ma abbiamo ritenuto parlarne a parte, acciocchè i nostri lettori fermino particolarmente su di esso la loro attenzione: è il mezzo mediante il quale, a parere di molti scrittori d'argomenti militari, la guerra futura verrebbe quasi istantaneamente definita, limitandosi essa ad un semplice prologo aereo: migliaia e migliaia d'armati sarebbero asfissiati nelle stazioni, mentre si recano nella zona di radunata, eserciti annientati prima ancora ch'essi si costituiscano per muovere contro il nemico, città intere distrutte dall'azione venefica o dai batteri che falcerebbero inesorabilmente tutte le vite umane, la Nazione paralizzata, spaventata, depressa, semi-distrutta, alla mercè dell'avversario; azione quindi paralizzante, rapida, violenta, inesorabile contro i soldati e gli inermi, contro le forze armate e contro le popolazioni, per decidere in pochissimi giorni il conflitto;

— il trasporto aereo di masse considerevoli di armati, che potranno invadere inaspettatamente una zona nemica per portare la guerra nel cuore della Nazione, per attaccare alle spalle i difensori, per occupare gangli vitali per l'avversario.

Giunti a questo punto dovremmo tirare delle conclusioni: quelle che riguardano la difesa aerea, vale a dire lo stroncamento dei vari mezzi con i quali l'avversario ci può assalire, considereremo in un prossimo articolo. Desideriamo qui solamente precisare che, se la nuova Forza armata, che si è affiancata ad esercito e marina per i considerevoli risultati da essa raggiunti nella guerra mondiale e per le sue possibilità notevolissime per l'avvenire, recherà un grandissimo contributo alla realizzazione della lotta, non è però esatto il ritenere ch'essa da sola possa risolvere la contesa, in quanto il dominio totale dell'aria può essere realizzato nei confronti di una Nazione che non possegga aviazione, o ne abbia in quantità trascurabile, non certo su di uno Stato che sia press'a poco nelle condizioni del suo avversario; si tratterà quindi di un dominio relativo, in un determinato tempo e spazio, dovuto a momentanea superiorità sulle forze avversarie. Mentre dobbiamo ricordare bene che chi risolverà sempre la lotta e dirà l'ultima parola sarà il Fante, il vero padrone del conflitto, quello che, ponendo materialmente il piede dove si trovava il nemico, ch'egli ha sloggiato disorganizzando nelle sue forze e nel suo spirito, avrà raggiunto la vittoria assoluta, inequivocabile: la vittoria come egli ha saputo resistere per quasi 5 anni all'inferno di ferro e di fuoco che lo circondava nelle trincee insanguinate di Verdun o del Carso, saprà certo opporsi alle offese che gli pioveranno dal cielo con minor precisione e con minore efficacia, per balzare poi irresistibilmente verso la vittoria, consacrata dalle sue armi e dal suo slancio. L'offesa aerea porterà un prezioso contributo, unitamente ad Esercito e Marina, armonicamente ed opportunamente impiegata.

Edmondo Zavattari

Per il lavoro nelle nostre Colonie

Roma, 6

Si è riunita presso il Ministero delle Colonie per la sessione 1935 la commissione per il lavoro nelle Colonie, presieduta da S. E. Chanzer. Erano presenti i Direttori generali, i capi degli uffici politici ed economici e il capo dell'ufficio legislativo del Ministero delle Colonie, i rappresentanti del Ministero degli Esteri e del Ministero delle Corporazioni, il presidente della Magistratura del lavoro di Roma, i rappresentanti del Commissariato dell'Emigrazione interna, il direttore della corrispondenza italiana dell'Ufficio internazionale del lavoro e diversi altri membri ed esperti. Il Sottosegretario alle Colonie S. E. Lessona ha portato il saluto dell'amministrazione coloniale, che, come già lo scorso anno, si attende dai lavori della commissione il contributo prezioso della compilazione di nuovi ordinamenti rispondenti alle nuove esigenze e allo sviluppo economico e sociale delle nostre colonie. La commissione ha quindi intrapreso l'esame d'importanti schemi di provvedimenti, tra cui quello per l'istituzione di un Consiglio corporativo coloniale e centrale.

Un corso al Foro Mussolini
per sottufficiali dell'Esercito

Roma, 6

Dal 20 febbraio al 5 marzo, in seguito ad accordi intercorsi fra il Ministero della Guerra e la Presidenza centrale dell'Opera Balilla, si è svolto al Foro Mussolini a cura dell'Accademia fascista un corso informativo di educazione fisica per sottufficiali dell'esercito. All'interessante corso, conclusosi in una atmosfera di cordiale cameratismo, hanno preso parte più di duecento sottufficiali di tutte le armi.

TRACCE

Gli allarmisti, in questi giorni, sono più che mai attivi. Sono come quelli che fanno correre i pompieri col segnale d'allarme e scappano, quando sentono la cornetta, perchè l'incendio non c'è.

Non scherziamo col fuoco, ragazzi!

*

Due divisioni sono poche. E' la opinione del farmacista del mio paesello, che non ha figli. Ecco un patriota, ammazzasette, che non avrà decorazioni in famiglia, a meno che non riesca ad ottenere la croce di cavaliere, per l'offerta, che dice di voler fare, di medicinali e bende.

Spera però, e qui denota la bontà d'animo e il cuor d'oro, che non ce ne sia di bisogno.

*

Il mio barbiere, quando succede qualcosa, era uso dire: — Ve lo dicevo io?

L'unica volta che non l'ha detto, è stato quando gli è stata ritirata la tessera del Partito.

*

Per darsi importanza, qualcuno usa un frasario ad alta sonanza. Uno stagnaro, che usasse oro per accomodar pignatte, non cesserebbe di essere uno stagnaro.

*

Tante volte, l'ostacolo si può superare, senza abbatterlo: si schiva. Qui lo può essere utile per un torero, mai per un lottatore.

*

Streicher, capo nazista, chiede la pena di morte per gli israeliti che avranno rapporti con le ariane. E pene severissime per gli stranieri d'altre razze e confessioni, rei dello stesso reato.

Ecco uno che non sa che gli onesti possono migliorare il prodotto.

*

Hitler, esasperato razzista, non ha tempo di ricercare nella urina il sorriso di madre che il Duce vede in tutte le donne italiane.

*

Molti signorini discutono sulla campagna demografica. Si parla anche di Malthus, senza sapere che Malthus, con le sue teorie, dava da mangiare a una famiglia numerosa, perchè Malthus ebbe una dozzina di figlioli.

*

Uno mi scriveva, quando avevo una carica di cui mi sono scaricato da tempo, se mi ricordavo di lui, quando faceva il diavolo a quattro in prima fila. Gli ho risposto che effettivamente mi ricordavo di lui, quando faceva ammattire la maestra, dalla prima fila dei banchi. Ma ha tolto il saluto.

*

Il film «Vecchia Guardia» non è piaciuto a tutti. Troppo verismo, diceva qualcuno che l'avrà ristucco, nella scena dell'olio.

*

Dai 7 agli 8 milioni di armati può mobilitare l'Italia. Sette od otto milioni, potenziati da una sola volontà.

Una sola volontà: ecco un'unità di peso.

Sylva

Le deliberazioni approvate
dalla Corporazione del Mare e dell'Aria

Roma, 6

La Corporazione del Mare e dell'Aria nella seduta del 23 febbraio u. s. ha prese le seguenti deliberazioni:

1) *Razionalizzazione del naviglio mondiale.* — La Corporazione, dopo i chiarimenti di ordine giuridico e diplomatico forniti dall'on. Giannini circa le trattative armatoriali di Londra, ha ritenuto che ogni deliberazione al riguardo sarebbe stata prematura ed avrebbe potuto pregiudicare la linea d'azione del Governo.

2) *Applicabilità o meno della legge sull'impiego privato ai rapporti tra proprietari di navi e comandanti ed ufficiali di bordo.* — La Corporazione ha invocato un provvedimento legislativo il quale chiarisca che il rapporto di lavoro marittimo è esclusivamente disciplinato dalla legislazione marittima dai contratti collettivi di lavoro e dai contratti individuali che assicurino al navigante un trattamento più favorevole e ha invitato le organizzazioni sindacali ad esaminare sollecitamente la possibilità di migliorare, in sede di stipulazione di contratti collettivi, il trattamento economico da farsi ai comandanti ed ufficiali della Marina da carico per la risoluzione del loro rapporto di lavoro.

Nelle sedute del 25 e 26 febbraio la Corporazione ha continuato i suoi lavori discutendo i seguenti problemi:

3) *Ratifica delle due convenzioni internazionali di Bruxelles sulla responsabilità dei proprietari di navi e sulla polizza di carico.* — La Corporazione ha approvato due distinte mozioni. Con la prima ha espresso parere favorevole al deposito della ratifica ed ha chiesto che il Governo provveda in conseguenza, con l'altra ha espresso il voto che la ratifica sia depositata non appena qualcuna delle grandi nazioni marittime che non hanno ancora provveduto al deposito si dichiari pronta ad effettuarlo.

4) *Collocamento della gente del mare.* — La Corporazione ha riconosciuto la opportunità di raccogliere perfezionare e coordinare le norme relative al collocamento in un organico testo ed ha demandato l'esame delle questioni concernenti il problema ad una ristretta commissione.

5) *Attività delle cooperative tra armatori di velieri e motovelieri dell'Adriatico.* — La Corporazione ha espresso che tali organismi possano utilmente costituirsi e svolgere la loro opera inquadrata nel settore cooperativo generale con i mezzi e gli scopi stabiliti dalla legge attuale.

6) *Coordinamento dei trasporti aerei con i trasporti marittimi, ferroviari ed automobilistici.* — La Corporazione ha ravvisato la opportunità che i rappresentanti delle Società di navigazione aerea e delle associazioni sindacali interessate vengano regolarmente invitati a partecipare alle conferenze indette in tale campo. Essa ha inoltre chiesto che da parte dei ministeri e degli enti interessati si consideri il trasporto aereo come un mezzo ordinario di trasporto da inquadrare nel sistema generale dei mezzi nazionali di comunicazione.

7) *Posta aerea.* — La Corporazione ha prospettato al Ministero delle Comunicazioni la opportunità di assicurare alla posta aerea un trattamento di raccolta avviamento e recapito che sia adeguato alla rapidità del mezzo aereo facendo alcune raccomandazioni e proponendo che per la integrale soluzione del problema venga istituita una speciale commissione.

8) *Apprendistato per i piloti da aeromobili.* — La Corporazione ha demandato alle amministrazioni ed alle organizzazioni sindacali interessate lo studio delle modalità di applicazione di un adatto apprendistato per i piloti di aeromobili civili sulla base della vigente legislazione aeronautica.

9) *Cassa nazionale di previdenza per la gente dell'aria.* — La Corporazione ha espresso il voto che la cassa abbia immediato funzionamento ed ha invitato i competenti organi ministeriali a voler provvedere in merito con la massima urgenza possibile.

Con le suaccennate riunioni la Corporazione ha chiuso il lavoro della sua prima sessione.

Ispezioni del Partito
alle Federazioni provinciali

Roma, 6

Il Foglio di disposizioni del Segretario del Partito n. 362 in data di ieri reca:

Domenica 10 marzo XIII i seguenti camerati ispezioneranno le Federazioni dei Fasci di Combattimento segnati a fianco di ciascuno e riceveranno i fascisti e il pubblico dalle ore 11 alle 13 e dalle 15 alle 18. Agrigento: Luigi Defenu; Alessandria: Tommaso Bottari; Ancona: Attilio Spizzi; Aosta: Ciro Zelindo Martignoni; Aquila: Alessandro Pavolini; Arezzo: Filandro Decollibus; Ascoli Piceno: Giovanni Dolfin; Avellino: Biagio Vecchioni; Bari: Cesare Pinelli; Belluno: Giovanni Belleli; Benevento: Vincenzo Lai; Bergamo: Andrea Gastaldi; Bologna: Dino Gardini; Bolzano: Bernardo Pocherra; Brescia: Ettore Giannantonio; Brindisi: Carlo Bergamaschi; Cagliari: Mario Mazzetti; Caltanissetta: Edoardo Malusardi; Campobasso: Bernardo Gussetti Bonsembiante; Massa Carrara: Piero Cupello; Catania: Ascanio Marchini; Catanzaro: Natale Schiassi; Chieti: Egidio Proserpio; Como: Adelchi Serena; Cosenza: Ottorino Piccinato; Cremona: Renato Morigi; Cuneo: Ettore Usai; Enna: Luigi Paolo Mancini; Ferrara: Giorgio Sippici; Firenze: Davide Fossa; Fiume: C. A. Cempini Meazzuoli.

I viaggi di nozze a Roma
68603 coppie hanno fruito delle speciali riduzioni

Roma, 6

Nel mese di febbraio scorso sono stati venduti 1311 biglietti ferroviari di seconda classe e 630 di terza classe per viaggi di nozze da e per Roma. Di essi 14 sono stati venduti dalle agenzie all'estero e da località di confine. In totale dall'inizio della concessione e cioè dal 29 luglio 1932 hanno fruito delle speciali riduzioni stabilite dalle Ferrovie dello Stato 68603 coppie di sposi, delle quali 2371 provenienti dall'estero e da località di confine.

Scrittori ebrei messi al bando dalla letteratura tedesca

Monaco di Baviera, 6

Il «Volkischer Beobachter», in un lungo articolo intitolato «Netta distinzione», constatando che la recente letteratura tedesca è composta per il venti per cento di iscrittori ebrei, propone che dalle storie, letterature ed antologie tedesche siano esclusi d'ora innanzi tutti gli scrittori di sangue non ariano. Si prospetta la eventuale opportunità di facilitare la immediata distinzione, imponendo agli ebrei di far precedere il loro cognome dalla parola Ben e la necessità di introdurre comunque in tutte le città tedesche un registro delle famiglie ariane al fine di evitare maggiormente mescolanze di sangue.

La terra di Ross

Le intenzioni dell'America precisate da Byrd

Dunden (Nuova Zelanda), 6

Modificando le sue recenti dichiarazioni l'ammiraglio Byrd ha lasciato capire che, mentre non pensano ad accampare diritti sulla terra di Ross, compresa la Little Werica, riconosciuta sempre come fosse inglese, gli Stati Uniti rivendicheranno per se il territorio ad est del meridiano 150 P.G. «Cotesti territori, ha aggiunto l'ammiraglio Byrd, non hanno alcun valore pratico; ma solamente un interesse scientifico». (*Radio Stefani*).

Le operazioni contro i ribelli greci ritardate dal maltempo

Il Governo confisca i beni di Venizelos - Gli ammutinati della Tracia passano il confine bulgaro

Atene, 6

I giornali pubblicano nuove dichiarazioni di Tsaldaris, il quale ribadisce il proposito del Governo di debellare i ribelli e quindi di sbarazzare il Paese dei cospiratori sistematici contro la calma. Il generale Condylis ha dato da Salonicco assicurazioni che presto la situazione si risolverà ed addebita il ritardo al maltempo che impedisce le operazioni militari. Condylis ritiene che i ribelli macedoni non superino i 2000 uomini e ha aggiunto che egli potrà disporre eventualmente di 100.000 uomini per far fronte ad ogni eventuale tentativo macedone.

Papanastasiu e Mylonas, capi dei partiti di opposizione, sono in stato di arresto nelle loro abitazioni, sotto la sorveglianza della polizia. E' stato promulgato un decreto governativo che prevede la confisca dei beni dei sediziosi e dei favoreggiatori. I giornali approvando questo decreto, annunciano che saranno confiscate la casa di Venizelos ad Atene e le somme liquide che la signora Venizelos ha depositato presso la banca di Chios. In una dichiarazione fatta alla stampa Michalakopulos ha detto che se i fautori del movimento sedizioso avessero coscienza della grave ferita che essi hanno inferto alla Madre Patria non avrebbero proceduto alla loro azione insensata. «Nella mia qualità di ex collaboratore di Venizelos, ha aggiunto Michalakopulos, ho il diritto di chiedergli di esercitare tutta la sua influenza per far cessare la lotta intestina».

Il «Katsimerini» riferisce che lo amm. Conduriotis, ex Presidente della Repubblica, ha espresso la speranza di vedere presto cessare l'anormalità e che le navi ribelli ritornino alla loro base. La «Proja» riferisce che Kamal Ataturk, ricevendo il Ministro di Grecia ad Ankara avrebbe criticato la sedizione, augurandosi un pronto ristabilimento dell'ordine e la punizione dei colpevoli.

Secondo notizie da fonte ufficiale i ribelli sono del tutto scoraggiati. Gli ammutinati mancano di viveri e passano in Bulgaria, dove vengono disarmati. Si smentiscono le notizie di alcuni giornali stranieri secondo i quali sarebbe avvenuto un combattimento sanguinoso. Il fiume Struma divide gli avversari. Il cattivo tempo impedisce le operazioni ma i circoli governativi sono convinti che la disfatta degli insorti, i quali sono privi di viveri, non è che una questione che di giorni.

Il Governo ha preso vari provvedimenti e fra questi è notevole la decisione che impedisce ai velivoli esteri di sorvolare il territorio ellenico.

Aeroplani del Governo oltre a Cavala hanno bombardato il concentramento di Sehres ed hanno effettuato numerosi voli di ricognizione. Navi da guerra del Governo hanno attraversato lo stretto di Eubea, dirette verso le acque di Creta, per attaccarvi le navi ribelli.

Il Presidente della Repubblica Zaimis ha ricevuto il Sottosegretario alla Guerra Rodopulos, che lo ha messo al corrente della situazione in Macedonia. Rapporti sull'incursione aerea fatta oggi dagli aeroplani del Governo sulla città di Cavala segnalano che i ribelli accolgono l'ultimatum del Governo preparandosi alla resa. I 50 mila abitanti di Cavala sono stati presi da panico quando sono improvvisamente apparsi nel cielo gli aeroplani, facendo cadere bombe e spazzando le strade con mitragliatrici da bassa altezza. Si ritiene che le forze governative stiano attraversando il fiume Struma per mandare in effetto il piano di lanciare un'offensiva dopo un bombardamento preliminare di artiglieria contro le posizioni nemiche.

Le comunicazioni aeree interrotte tra l'Italia e la Grecia

Il gen. Plastiras a Brindisi

Brindisi, 6

In seguito al divieto opposto dal Governo greco agli aerei esteri di sorvolare ed atterrare sul territorio della Repubblica le comunicazioni tra Brindisi e la Grecia rimangono interrotte. Quelle via mare per il porto del Pireo si effettuano però in modo regolare. Gli apparecchi inglesi che hanno Brindisi come capolinea per voli verso l'India, Singapore, Australia e Sud Africa e che facevano scalo al Pireo hanno da oggi cambiato la rotta per Malta, Bengasi e Alessandria d'Egitto. E' avvenuta così stamane la partenza del velivolo per Città del Capo, che era rimasta sospesa ieri. Il velivolo dell'«Ala Littoria», sulla linea Atene-Rodi, in partenza stamane per dette località, è rimasto fermo all'idroscalo di Brindisi, nè si è effettuata la partenza. Ieri sera, sorvolando lo scalo di Corfù, ha ammarato qui l'idrovolante postale francese della linea di Saigon-Indocina-Marsiglia. L'apparecchio è ripartito stamane per Napoli e Marsiglia.

Da due giorni si trova nella nostra città il generale Plastiras, il quale allo scoppio della rivolta in Grecia, è partito immediatamente da Cannes, dove si trovava, per seguire da vicino gli avvenimenti del suo Paese.

Moti sediziosi a Cuba

Arresti, sequestri di armi, tre feriti

Avana, 6

Il comandante militare della provincia di Santa Clara ha scoperto un movimento sedizioso. Sono stati operati numerosi arresti e sequestrati fucili, liquidi infiammabili e dinamite.

Un incendio ha distrutto la scuola commerciale di Pinana del Rio. A Santiago di Cuba si sono verificati incidenti a causa dello sciopero degli insegnanti. Tre persone sono rimaste ferite. Un'automobile ha ricevuto dei colpi di mitragliatrice da un'altra vettura. Si sono avuti due morti e parecchi feriti. Si annuncia che il personale di parecchi Ministeri si metterebbe domani in sciopero.

L'eterna guerra
fra boliviani e paraguayani

Assuncion, 6

Un comunicato ufficiale informa che continuano i combattimenti con i boliviani intorno a Villamontes con vantaggio per le armi paraguayane.

Sistema patriarcale

Dichiarazioni di Goemboes sulla politica magiara

Budapest, 6

Al banchetto del partito della unità il Presidente Goemboes ha detto fra l'altro: «Siamo una generazione che ha vissuto tutta la guerra, la rivoluzione e la controrivoluzione. E' nel mio programma di far fruttare le esperienze che abbiamo raccolto. E' sciocco quel Capo politico che attende inerte di essere colpito a tradimento dagli avversari. Il presidente del Consiglio ungherese non può essere una marionetta; una nazione consapevole richiede Capi consapevoli. Ci troviamo alla vigilia di una lotta che da tempo vedevo avvicinarsi perchè sapevo che le mie idee non erano simpatiche a qualcuno. Non considero la nazione ancora libera all'interno. Le sue vere forze non sono ancora valorizzate. Il nuovo mondo può essere creato solo sulla base di idee nuove. Occorre ritornare alle vere idee magiare, cioè al sistema patriarcale. Non nutro dubbi di raggiungere la mèta e mi ripresenterò al Parlamento alla testa di un grande partito».

La pastorale del Cardinale Faulhaber
contro le nuove teorie tedesche

Monaco di Baviera, 6

Il Cardinale Faulhaber ha emanato una pastorale dal titolo: «Insegnamenti morali del Vangelo», rilevando tra l'altro che la morale della Chiesa collima completamente con quella di Cristo e che coloro che combattono la Chiesa combattono Cristo e il Cristianesimo. «La morale cattolica deve soprattutto, dice il Cardinale, essere insegnata alla gioventù se si vogliono allevare generazioni future a carattere integerrimo. Dio non divide i propri poteri con altri e non tollera che gli siano posti accanto dei semidei. Iddio vuole essere venerato con tutto il cuore e non si può quindi ammettere che il cuore sia diviso in una metà cristiana e una metà pagana». Rispondendo anche alle nuove teorie tedesche che accusano la Chiesa di insegnare una vita priva di ogni eroismo, il Cardinale afferma che chi non vuole vedere come il Vangelo propughi il grande eroismo che deriva dalle pazienti sofferenze falsa completamente le sacre scritture.

L'annuario nazista
Una rettifica... diplomatica

Monaco di Baviera, 6

Il «Woelkischer Beobachter» pubblica una rettifica all'annuario nazional-socialista per il 1935 per quanto riguarda il gruppo austriaco n. 22 della gioventù hitleriana. «L'indicazione, scrive il giornale, che la sede del gruppo giovanile austriaco, di cui è capo Kurt Wegener, si trova a Monaco Schedelgasse ... e che il gruppo femminile austriaco, di cui è a capo Herta Sturmepfuhl, ha i propri uffici nell'Argistrasse 4 non ha alcuna validità, essendo stata compilata in base a materiale antiquato».

Vivaci battute al processo Rintelen

Vienna, 6

Nell'udienza di stamane del processo Rintelen si è cominciato con l'escussione del colonnello Pohl, aiutante del Sottosegretario alla Difesa gen. Zehner, che illustra delle circostanze di fatto intorno alla permanenza di Rintelen al Ministero della Difesa e fino al suo tentato suicidio. Vivissimo interesse desta poi la deposizione del dott. Funderl, membro dello Staatsrat e direttore della «Reichpost», il quale provoca vari incidenti fra difesa, accusato, presidenza e procuratore di Stato. Funderl dice che Rintelen aspirava alla Presidenza della Repubblica ed era irritato verso Dollfuss da quando questi aveva assunto il Cancellierato.

Un vivace incidente è suscitato da un rilievo fatto dalla difesa circa gli articoli elogiativi per Rintelen pubblicati nel 1932 dalla «Reichspost».

Sono poi escussi altri testimoni.

La Mole littoria

Roma, 6

Sotto la presidenza del Segretario del Partito si è riunita a Palazzo Littorio la commissione giudicatrice del concorso nazionale per la Mole Littoria da erigere in via dell'Impero. La commissione ha continuato l'esame delle norme per la esecuzione dei nuovi progetti.

Un prestito americano agli agricoltori per l'acquisto di terre

Washington, 6

Il Segretario all'Agricoltura Wallace ha dato alla commissione senatoriale per l'agricoltura la sua approvazione incondizionata alle proposte del senatore Bankhad, consistenti in un prestito di un miliardo di dollari agli agricoltori per l'acquisto di terre. Il provvedimento comprende l'istituzione di una corporazione governativa col potere di emettere buoni per ottenere i fondi necessari all'acquisto dei terreni.

I cinesi confidano in un prestito internazionale

Shangai, 6

La «Shanghai Evening Post» pubblica che i cinesi confidano della accettazione di un prestito internazionale di 20 milioni di sterline. Il dollaro cinese sarebbe stabilizzato a uno scellino e 4 pence. Un'autorità politica e finanziaria cinese interrogata si è però rifiutata di pronunciarsi in proposito. La notizia esige quindi conferma.

Un delinquente ucciso in conflitto con i carabinieri

Monte Sant'Angelo, 6

Un brigadiere e due carabinieri, perlustrando una zona boschiva in località Stinco, si trovavano improvvisamente di fronte Raffaele Rignanese, autore di molteplici rapine e di numerosi furti, attivamente ricercato da tempo. Il Rignanese, all'«alt» intimatogli dai militi, rispondeva con due colpi di pistola. I carabinieri, per difendersi, sono stati costretti a sparare sei colpi di moschetto, freddando il pericoloso delinquente.

IN BREVE

ESTERO

Il film «Camicia Nera», dopo essere stato dato in visione privata nei locali della gioventù di azione popolare a Madrid, è stato rappresentato, con vivo successo, insieme con «Sentinella del mare» e «Terre redente», a cura del Sindacato universitario spagnolo.

E' arrivato a Belgrado il nuovo Ministro d'Italia conte Guido Viola di Campalto, ossequiato alla stazione dall'Incaricato d'Affari d'Italia, dal rappresentante del Ministero degli Esteri jugoslavo e dall'intero personale della Legazione.

Il conte Bethlen, ex Presidente del Consiglio ungherese, ha annunciato che lascia il partito governativo.

Encujidze è stato eletto presidente del comitato centrale esecutivo della Repubblica federativa transcaucasiana.

I disoccupati francesi che erano 479.005 il 25 gennaio si sono elevati a 496.900 il 9 febbraio e a 503.603 il 23 febbraio.

Barre d'oro del valore di 21 mila lire sterline, che dovevano essere spedite a Parigi, sono state rubate ieri notte all'Aerodromo di Crydon.

La commissione senatoriale americana dei crediti ha approvato il rinvio al Senato del programma di Roosevelt sui lavori pubblici. Si prevede che il Senato li approverà senza modifica.

Il banchiere Insull è stato sottoposto ad un nuovo processo al Tribunale criminale di Chicago, sotto l'accusa di essersi appropriato di 66.000 dollari appartenenti alla Midwest Utilities Company.

Un duello alla pistola si è svolto a Parigi fra due deputati della Corsica, Campinchi e De Carbuccia, in seguito a polemiche di stampa. Campinchi è rimasto ferito all'avambraccio destro. Gli avversari non si sono riconciliati.

Il bandito Spada è stato condannato a morte poichè i giurati, nel processo conclusosi ieri a Bastia, hanno affermato la sua piena colpabilità.

Un treno rapido ha sfracellato cinque operai a quattro chilometri da Verneuil l'Etang (Francia). Il convoglio marciava a 95 chilometri all'ora ed il macchinista ha detto di non avere visto gli operai a causa della nebbia.

Sopra una scuola presso Madrid è precipitato un aeroplano da turismo ferendo vari fanciulli; il pilota è rimasto ucciso.

INTERNO

Alla Fiera di Tripoli che si inaugurerà il 17 corr. sarà ospitata anche una Mostra ufficiale del Governo della Tunisia.

L'atlantico Sabelli ha tenuto iersera da Roma una conversazione radiofonica con l'America circa il suo volo dall'Italia agli Stati Uniti.

VITA ECONOMICA

TITOLI E CAMBI

La prima cifra indica la quotazione del 6 marzo della Borsa di Trieste, la seconda quella della Borsa di Milano.

Titolo	Trieste	Milano
Rendita 3.50%	79.30	79.60
Pr. Conv.	77.25	77.25
Obbl. Ven. 3.50	89.—	88.75
B. T. 1940	102.25	102.10
B. T. 1941	102.50	102.—
B. T. 1943	95.25	95.30
B. d'Italia	—	1629.—
Assicur. Generali	4070.—	—
Assicuraz. Ital.	550.—	—
Riun. A.	1900.—	—
Riun. B.	1850.—	—
Cosulich	25.50	—
Cascami Seta	—	331.—
Snia Viscosa	—	312.—
Fiat	—	319.50
Edison	708.—	706.—
Soc. Adr. Elett.	—	147.50
Terni	215.—	215.—
Francia	78.50	78.50
Londra	56.75	56.75
Svizzera	389.—	389.—
New York	11.85	11.85
Berlino	—	472.50
Belgio	—	279.75
Spagna	—	162.75
Praga	—	49.80

OBBLIGAZIONI

Il Credito Italiano ci telegrafa i seguenti corsi delle principali obbligazioni, del valore nominale di L. 500 sulla Piazza di Milano.

La prima cifra indica la quotazione precedente, la seconda quella del 6 marzo.

Obbligazione	Precedente	6 marzo
I.R.I. Serie Stet 4%	523.—	523.—
Opere pub. I.R.I. 4.50%	478.—	477.—
» » Elfer 4.50%	478.50	480.—
Pubblica utilità 6%	497.—	497.—
» » s. tel. 6%	496.50	497.—
Credito Navale 6.50%	498.25	498.75
Edison em. 1931 6%	497.—	500.75
Emiliana 6%	501.—	499.50
Meridionale di El. 6%	497.50	498.50
Soc. Eserc. Telef. 6%	494.70	495.—

*Tendenza del mercato obbligazionario: **buona**.*

LA PAGINA ECONOMICA

A CURA DEL CONSIGLIO PROVINCIALE DELL'ECONOMIA CORPORATIVA DI UDINE

Il Friuli in cifre

Popolazione

Il «Bollettino di statistica» dell'Ufficio provinciale dell'Economia corporativa, di gennaio 1935 XIII, pubblica, tra l'altro, le seguenti note riassuntive:

A fine gennaio la popolazione della provincia è risultata inferiore a quella del dicembre di 760 individui. Pur continuando il fenomeno di minor aumento delle nascite ed incremento delle morti, la causa principale della constatata diminuzione è generata dal forte numero delle emigrazioni, che in valore proporzionale è stato superiore a quello di dicembre. I matrimoni pure sono inferiori a quelli celebrati durante il mese precedente ed a quelli del gennaio 1934 (genn. — 146: dic. — 662. genn. 1934 — 397).

Lavoro

L'occupazione operaia nei lavori pubblici è diminuita ancora: il numero medio giornaliero degli operai occupati è rappresentato solo da 706 prestatori d'opera, di fronte a 4407 occupati del gennaio 1934 e 1062 del dicembre. Le cause vanno sempre attribuite a fattori stagionali.

Gli Uffici di collocamento hanno riscontrato un maggior numero di inscritti (6333) e collocati (3441) rispetto al mese precedente (6568, 3963); raffrontati col gennaio 1934, gli iscritti sono in ammontare minore (8185), mentre la cifra riguardante i collocati (2659), è in aumento.

Le emigrazioni interne si sono verificate per 19 casi dei quali 14 per lavori industriali e 5 per lavori agricoli (emigrazioni Littoria). Forte scarto si è verificato rispetto al mese precedente (474), nullo in confronto al gennaio 1934 (18). E' da notare però che tali emigrazioni non rivestono carattere di costante movimento, ma bensì saltuario: da ciò la impossibilità di dedurre le cause mediante confronti con situazioni mensili precedenti.

Durante il gennaio non è stato iniziato nessun lavoro pubblico a cura degli Uffici del Genio civile; i lavori in corso rimangono 32, essendone terminato 1, ed il loro importo di lire 8.294.486 (gennaio precedente: N. 41 lavori con ammontare di lire 12.639.345 e un numero di oltre 11.000 giornate operaie pagate, mentre per gennaio 1935 le giornate pagate sono state solamente 5108).

I vani costruiti in città di Udine durante gennaio ammontano a 48 (dicembre — 144, gennaio 1934 — 30). La contrazione rispetto al mese precedente è dovuta ad impossibilità di costruire a causa del gelo.

Prezzi e salari

Nei prezzi all'ingrosso si è notato un aumento per i generi alimentari ad eccezione del vino rosso che da lire 115 è diminuito a lire 107.50, e del formaggio latteria il cui prezzo è rimasto invariato (lire 530).

Per gli altri generi si è verificata contrazione nei prezzi e precisamente: il fieno da lire 12.50 a lire 12 e i tubi di ferro da lire 170 a lire 150.

I prezzi al minuto sono rimasti invariati per i generi principali; diminuiti: per le uova fresche da lire 4.80 a lire 4.20 la dozzina, per il lardo nostrano da lire 7 a lire 6.80, strutto da lire 5.30 a 5.20, burro da lire 10.50 a lire 10. In aumento invece sono stati: le farine alimentari da lire 4.75 a lire 4.80, l'olio di oliva extra da lire 5.90 a lire 6.20. Rispetto al gennaio 1934 i prezzi rilevati durante il decorso mese sono stati inferiori per il pane, farina di frumento, riso, pasta alimentare, carne bovina, baccalà, lardo, strutto, formaggio, latte; in aumento invece quelli delle patate, burro, olio, zucchero, caffè; per gli altri generi i prezzi sono rimasti invariati.

L'indice complessivo del costo della vita è salito di altri 0.49 punti (66.86), rimanendo però sempre di molto inferiore a quello del gennaio 1934 (72.08). Un aumento sensibile si è verificato invece per l'indice della alimentazione (dicembre — 66.36, gennaio — 67.96). Anche tale indice però è inferiore a quello del gennaio precedente: 73.01.

I salari dell'industria sono rimasti inalterati; il compenso orario dei braccianti agricoli è invece aumentato da 0.90 a lire 1.00.

Il consumo delle bevande, secondo il quadro dei prodotti soggetti a tale imposta, è diminuito durante il gennaio scorso: non così invece quello dei commestibili, delle profumerie e dell'energia elettrica che è in aumento.

Commercio e Credito

A fine gennaio del movimento nell'anagrafe consiliare sono risultate iscritte n. 101 nuove ditte delle quali: 96 individuali e 5 società: le cancellazioni invece ammontano a 100 ditte (91 individuali e 9 società). Tale movimento è stato quindi molto più intenso durante il mese in esame che durante quello precedente (iscrizioni 59, cancellazioni 60) ed il gennaio 1934 (iscrizioni 61; cancellazioni 103).

Le esportazioni sono state considerevoli anche durante il mese decorso, ed in maggioranza costituite da filati richiesti dalla Jugoslavia.

Il gettito della tassa sugli scambi da 1044 migliaia di lire è sceso a 978 (gennaio 1934: 1077), e così pure sono diminuite le operazioni di sconti da 1753 a 1689 e di anticipazioni da 47538 a 6944.

I depositi delle casse postali sono in leggera diminuzione (— lire 703.342), quelle delle casse ordinarie in lieve aumento (+ lire 199.773).

I protesti sono aumentati sia di numero che di ammontare (N. 305 per lire 214.674.05) e, sia in confronto al mese precedente (N. 268 per lire 170.683), che al gennaio 1934 (N. 291 per lire 492 mila 591).

Nessun concordato è stato registrato.

Il numero dei piccoli fallimenti (11) è superiore a quello di dicembre (8) ed uguale a quello del gennaio 1934.

I fallimenti ordinari si sono verificati in numero di 8: il loro ammontare è più rilevante di quello di dicembre.

Traffico

A fine settembre il traffico dei viaggiatori in partenza dalla stazione di Udine ed usufruenti di tariffa ordinaria è aumentato da 6415 a 6679, mentre quello riguardante la tariffa ridotta è diminuito da 19662 a 17240.

Importazione Esportazione

L'oro importato in Italia

Secondo i dati della Direzione generale delle Dogane, nel periodo dal 1. gennaio al 30 novembre del 1934 è stato importato in Italia oro in verghe della forma ammessa nelle transazioni bancarie per 21.7 milioni di lire, altro oro in verghe per 39.1 milioni di lire ed oro in monete per 3.6 milioni di lire e così in totale 64.4 milioni di lire ed è stato esportato oro per 16.3 milioni di lire altro in verghe, ed oro in monete per 169.9 milioni di lire e così in totale 186.2 milioni di lire.

L'esportazione dei tessuti e filati di cotone in Grecia

Esaminando i dati ufficiali della nostra esportazione in Grecia, si trovano al primo posto i tessuti di cotone, esportati nel 1932 per circa 12 milioni e nel 1933 per 9 milioni. Questa differenza che appare notevole si deve principalmente alla diminuzione dei prezzi, giacchè numericamente nel 1932 si esportarono quintali 6.858, nel 1933 se ne esportarono in meno solamente quintali 650.

I filati di cotone esportati dall'Italia in Grecia furono nel 1932 quintali 1.966, e nel 1933 quintali 3.499. Il vantaggio è notevole e per tale articolo è evidente che la fattura qualità ha reso bene.

L'esportazione italiana di automobili

Durante il 1934, l'Italia ha esportato n. 9.522 automobili per un valore complessivo di lire 83 milioni 926.070, contro n. 7.477 per un valore di lire 74.153.218 esportati nel 1933. Durante il gennaio 1935 sono stati esportati 583 automobili, per un valore complessivo di lire 4.219.240 contro 944 automobili per un valore complessivo di lire 7.504.637 esportati nel dicembre 1934.

Forniture per l'Egitto

Il R. Consolato di Egitto, in Trieste, informa le ditte interessate alla fornitura per l'Egitto di rotaie e per la costruzione di una stazione di pompe, che possono ottenere i relativi capitolati di appalto presso il predetto Consolato.

Il termine per la presentazione delle offerte è stabilito al 23 corr. per le rotaie ed al 25 corr. per le pompe.

I crediti italiani congelati nell'America latina

America del Sud: Argentina lire 90.108.307; Brasile lire 88.554.000; Cile lire 10.498.028; Columbia lire 6.970.437; Equatore lire 5 milioni 333.705; Uruguay lire 10 milioni 217.393.

America Centrale: Cuba lire 1.513.228; Guatemala lire 233.304; Honduras lire 275.741; Panamà lire 52.393. Totale lire 2.074.666.

Il totale generale della esposizione creditizia italiana all'estero, risulterebbe di lire 557.733.209 con un miglioramento di oltre 100 milioni di lire su quella del 1933.

Per il controllo delle divise nella Repubblica Argentina

In merito al controllo delle divise in Argentina, un rapporto inviato dal R. Addetto commerciale a Buenos Ayres al Ministero delle Corporazioni richiama la disposizione testè emanata dall'Ufficio argentino di controllo dei cambi, secondo la quale il periodo di tempo entro cui possono liquidarsi i permessi di cambio — che finora non era stato fissato — è limitato a 45 giorni dallo sdoganamento in Argentina della merce a cui essi si riferiscono.

Trasporti

Trasporti da e per la Germania

In applicazione all'atto addizionale alla Convenzione internazionale del 23 ottobre 1934, le Amministrazioni delle ferrovie tedesche sono state autorizzate a stabilire in via di tariffa, e con l'osservanza di un periodo transitorio il più breve possibile, che:

a) le spedizioni in partenza dalla Germania e destinate all'estero, debbono essere affrancate fino alla stazione di confine, a meno che le spedizioni stesse non siano consegnate pel trasporto in assegnato fino alla stazione destinataria estera;

b) le spedizioni in provenienza dall'estero e in destinazione della Germania; nonchè quelle in transito per la Germania, debbono essere affrancate almeno fino alla stazione di confine di entrata in Germania;

c) il mittente non può modificare il contratto di trasporto se trattasi di affrancare le spedizioni in questione.

Questo provvedimento non si applica alle spedizioni in corso.

Tariffa merci diretta italo-cecoslovacca

Il 1. marzo è entrato in vigore il nuovo Fascicolo 5 della Parte II della tariffa merci diretta italo-cecoslovacca.

Detto fascicolo contiene le tariffe speciali per «malto» e «radici di cicoria secche» a carro completo dalla Cecoslovacchia all'Italia.

La pubblicazione viene distribuita, come di consueto, dal controllo viaggiatori e bagagli di Firenze, al quale dovranno essere inviate le eventuali domande di acquisto della pubblicazione stessa.

Il primato della Marina italiana a Istanbul

Dalle statistiche della Camera marittima delle Compagnie estere di Istanbul, si rileva la notevole importanza della Marina italiana per il movimento dei passeggeri imbarcati e sbarcati in quel porto.

La bandiera italiana infatti ha partecipato nella misura del 40 per cento per gli imbarchi e del 37 per cento per gli sbarchi. E' poi opportuno precisare che il naviglio italiano ha trasportato la maggioranza dei passeggeri di prima classe, mentre il naviglio estero ha registrato il maggior movimento nei passeggeri di ponte (quarta classe). Questa constatazione sta a dimostrare la reputazione che ben a ragione gode la Marina mercantile italiana per la comodità e regolarità delle sue linee.

Nel complesso delle marine estere nel movimento del porto di Istanbul, la nostra marina ha tenuto, anche nel 1934, il primato con tonn. 2.369.473. Seguono per importanza la bandiera inglese, la romena, la tedesca, la francese, la polacca, la greca, ecc.

TRIBUTI

Restituzione tassa scambio sull'importazione della cellulosa

Il Ministero delle Finanze comunica che agli effetti della restituzione della tassa di scambio in ragione di lire 0.50 per cento del valore della cellulosa occorso per la fabbricazione dei prodotti di fibra artificiale (rayon) esportati dal 1. gennaio al 30 giugno 1935, il valore medio della cellulosa, in relazione al peso dei prodotti di fibra artificiale (rayon) indicato nella bolletta di esportazione, è determinato in lire 1.10 per ogni chilogramma di prodotti esportati.

Tassa scambio «Nias» e «Racello»

Il «Nias» e «Racello» (ramiè) di provenienza estera, è soggetto alla tassa scambio, una volta tanto, nella misura del 5 per cento, salvo che non sia destinato alla fabbricazione di cappelli per signora, nel quale caso dovrà essere assoggettato alla normale aliquota di tassa di scambio di lire 2.50 per cento.

Pertanto l'assoggettamento, da parte delle dogane, alla tassa di scambio del 2.50 per cento, anzichè del 5 per cento, del «Nias» e «Racello» importati, resta subordinato all'osservanza di norme e condizioni. E' stabilito, inoltre, che le ditte nazionali destinatarie dei suddetti prodotti devono, prima dello sdoganamento, esibire alle dogane, un certificato rilasciato dal Consiglio provinciale dell'economia corporativa, attestante che le ditte stesse esercitano l'industria dei cappelli.

Tassa scambio Fodere per cappelli

Il Ministero delle Finanze, con due recenti note, ha stabilito il seguente trattamento, agli effetti della tassa di scambio, per le fodere per berretti e cappelli: Le vendite dei tessuti per fodere di cappelli effettuate da fabbricanti tessili a fabbricanti di cappelli, debbono essere assoggettate alla tassa di scambio nella misura del 5 per cento.

Non è dato ai fabbricanti di cappelli, in occasione di vendite a commercianti, industriali od esercenti di cappelli portanti le fodere cucite o comunque unite, scindere in fattura il valore del cappello da quello della fodera relativa e, pertanto la tassa di scambio, nella misura ordinaria di lire 2.50 per cento deve essere corrisposta sull'intero importo del cappello finito addebitato all'acquirente.

Nel caso peraltro che i fabbricanti di cappelli vendano a commercianti, industriali ed esercenti fodere e cappelli le une staccate dagli altri, si ammette che in fattura possa farsi luogo alla indicazione dei due distinti importi, assoggettando alla tassa di bollo di che all'art. 52 della tariffa, allegato A, annessa alla legge 30 dicembre 1923 n. 3268, l'importo relativo alle fodere ed alla tassa di scambio del 2.50 per cento quello relativo ai cappelli.

I tessuti destinati ad essere impiegati come fodere nella confezione di berretti costituendo accessorio dei berretti stessi, nel senso cioè che per essere stabilmente incorporati (cuciti) in detti manufatti non possono essere asportati e formare oggetti finiti a sè stanti destinati per altri usi, sono soggetti alla normale tassa di scambio del 2.50 per cento a norma dell'ultimo comma dell'art. 8 del R. D. L. 23 marzo 1932, n. 206.

I tessuti destinati alla confezione di fodere per cappelli vanno assoggettati una volta tanto alla tassa di scambio del 5 per cento, all'atto della vendita da parte del fabbricante, e ciò perchè le dette fodere costituiscono prodotti finiti che rientrano fra quelli indicati all'art. 6 del citato R. D. L. 22 marzo 1932, n. 206, e servono solo come beni complementari dei cappelli, e possono altresì essere venduti al dettaglio come manufatti a sè stanti.

Tassa scambio Leghe d'oro e saldature d'oro

La Direzione generale delle Dogane e imposte dirette, ha recentemente emanato la seguente circolare in merito alla esenzione dalla tassa scambio delle leghe d'oro e saldature d'oro:

«D'accordo con la Direzione generale delle tasse sugli affari, dichiarasi che le leghe d'oro in lingotti, in verghe, in polvere, comprese quelle comunemente denominate «saldature d'oro», occorrenti per la saldatura di oggetti d'oro, pur contenendo platino, argento e rame, non perdono per questo le caratteristiche del metallo prezioso che le distingue, ne determina il valore e costituisce di esse leghe l'elemento principale, e pertanto devono andare esenti, come l'oro grezzo, da tassa scambio, sia all'importazione che per gli scambi posti in essere nel Regno».

La tassa di bollo sulle insegne luminose

Il Ministero delle Finanze ha comunicato quanto segue:

«In merito alla questione circa la tassabilità, agli effetti del bollo, delle insegne luminose, si dichiara che queste possono ritenersi esenti da tassa di bollo soltanto se la loro dicitura abbia il carattere di vera e propria insegna, cioè se contenga solo il nome della ditta esercente il negozio sul quale è posta l'insegna luminosa.

«In tutti gli altri casi, gli avvisi o insegne luminose, ricadono sotto il disposto dell'articolo 86, n. 2 e 3 della tariffa, allegato A alla Legge 30 dicembre 1933».

Chiarimenti in materia di imposte

La Commissione centrale delle imposte dirette ha recentemente sentenziato che la disposizione dell'articolo 117 del regolamento sulle imposte di ricchezza mobile non è compatibile con i particolari sistemi di accertamento prescritti dall'art. 25 della legge per società per azioni e altri enti, ivi contemplati, perchè si informa allo stesso principio equitativo che ispira le norme dell'articolo 7 del decreto legge del 20 settembre 1926 n. 1643, dettato espressamente per dette società ed enti.

Conseguentemente, la domanda di sgravio per inesistenza di reddito, comprovata dalla passività del bilancio, è competente e tempestiva anche se presentata dopo la scadenza del termine dei tre mesi all'approvazione di detto bilancio, purchè non sia anche scaduto il termine di tre mesi dalla pubblicazione del ruolo nel quale sono state iscritte le imposte di cui si chiede lo sgravio.

Qualora il tributo, anzichè in un unico ruolo, sia stato iscritto per una parte in un ruolo principale e per un'altra parte in un ruolo suppletivo, il suaccennato termine per la presentazione della domanda di rimborso decorre dalla pubblicazione del secondo ruolo.

Mercedi non assoggettabili all'imposta di R. M.

La Confederazione fascista dei lavoratori del commercio ebbe ad interessare il Ministero delle Finanze, affinchè alcuni uffici distrettuali delle imposte dirette, interpretando con esattezza le disposizioni vigenti, non ritenessero in alcun caso applicabile la imposta di ricchezza mobile, categoria C 2 agli impiegati panettieri le cui mercedi fossero risultate inferiori a lire 600 mensili. Il Ministero delle Finanze, in data recente, ha confermato che dette mercedi non possono essere ritenute assoggettabili alla imposta di ricchezza mobile, e che pertanto le eventuali lagnanze devono intendersi probabilmente dovute ad errori materiali commessi dagli uffici distrettuali nella liquidazione del tributo e per i quali sono già in corso i provvedimenti del caso.

Esposizioni e Fiere

La Mostra ortofrutticola alla Fiera di Verona

Il contributo che quest'anno la 39.a Fiera di Verona dà alla poderosa attività ortofrutticola, è costituito dalla «Mostra preparatoria alla campagna di esportazione ortofrutticola», la quale presenterà un'accurata rassegna di tutto ciò che è necessario alle aziende esportatrici. Vi saranno ancora le Mostre particolari delle Ferrovie e delle ditte spedizioniere, nonchè la Mostra dell'impiego del freddo artificiale nei commerci e nei trasporti di prodotti ortofrutticoli.

Il carattere di omogeneità, di specializzazione e di coordinazione di una tanto importante Mostra — organizzata in collaborazione con la Stazione frigorifera specializzata dei Magazzini generali di Verona — richiamerà certamente largo numero di esportatori italiani, di importatori esteri, di commissionari italiani ed esteri, e di quanti altri, ai problemi e allo sviluppo ortofrutticolo hanno comunque interesse.

La Fiera di Verona seguirà dal 10 al 19 corr. Ribassi ferroviari del 50 per cento.

Mostra corporativa dell'agricoltura italiana

La IV Mostra nazionale dell'agricoltura, che si svolgerà a Bologna, dal 12 maggio al 30 giugno p. v., avrà carattere, organizzazione e presentazione corporativa per tutti i prodotti dell'agricoltura, opportunamente raggruppati in apposite sezioni.

E poichè il nuovo orientamento economico, produttivo nazionale, è oggi pienamente informato alle basi dell'ordinamento corporativo dello Stato Fascista, così tale fattore si ripercuoterà nel seno stesso della Mostra, che verrà ad assumere la caratteristica fondamentale di I. Mostra delle Corporazioni interessanti l'agricoltura.

Il turismo alla Fiera di Tripoli

In seguito all'importanza internazionale che ha conseguito in questi ultimi anni la Fiera di Tripoli ed in considerazione della sempre maggiore affluenza di pubblico dalle altre colonie, la Direzione generale per il turismo del Sottosegretariato di Stato per la stampa e la propaganda provvederà all'adeguato allestimento di un apposito padiglione, con la precisa finalità di richiamare i visitatori della Fiera (dal 17 corr. al 17 maggio) verso i vari centri turistici della penisola.

La Fiera di Vienna

Si rammenta che la «Fiera primaverile» di Vienna sarà tenuta dal 10 al 17 marzo corr.

Fiera campionaria di Basilea

I visitatori della Fiera campionaria svizzera di Basilea, che avrà luogo dal 30 marzo al 9 aprile, beneficeranno di una speciale tariffa ridotta, nel senso che i biglietti di corsa semplice emessi fra il 28 marzo ed il 9 aprile daranno diritto al ritorno gratuito se timbrati presso l'ufficio della fiera. La validità di questi biglietti è di 6 giorni, il ritorno dovrà effettuarsi però al più tardi entro l'11 aprile, cosicchè la validità effettiva dei biglietti emessi al 7, l'8 e 9 aprile sarà di 5, rispettivamente 4 e 3 giorni. Il supplemento per i treni diretti dovrà essere corrisposto intero tanto per l'andata che per il ritorno.

La Fiera campionaria di Valenza

Dal 10 al 25 maggio p. v. avrà luogo a Valenza (Spagna) la Fiera campionaria internazionale. Per informazioni, rivolgersi alla Segreteria della «Feria muestrario internacional de Valencia», in Valenza (Spagna).

LA PRODUZIONE

La produzione industriale italiana

Secondo i dati stabiliti dall'Ufficio studi e ricerche del Ministero delle Corporazioni, a «Agenzia d'Italia» informa che fissando a 100 la base degli indici della produzione industriale italiana nel 1928, l'indice generale del dicembre 1934 è 89.6. Decomposto secondo gli indici di categoria si ha per l'industria tessile 78.1, per l'industria metallurgica e meccanica 79.5, per l'industria cartaria 118.4, per le industrie delle costruzioni 129.0, per le industrie produttrici di energia, calore e illuminazione 120.0. Gli indici alimentari della produzione industriale italiana sono i seguenti: filatura di cotone, quantità prodotta 80.0; tessitura del cotone, idem 75.6; trattura della seta, idem 59.5; tessitura della seta telai-ora lavorati 78.2; industria del rayon 200.9; filatura del lino e della canapa, fusi - ora lavorati 83.5; tessitura del lino e della canapa, telai-ora lavorati 80.6; filatura della juta, fusi-ora lavorati 89.6; tessitura della juta, telai-ora lavorati 88.5; acciaio quantità prodotta 92.0; ghisa, id. 104.5; ferro leghe, id. 98.2; laminati, id. 77.3; piombo, idem 253.3; zinco, idem 250,2; alluminio, idem 168.7; mercurio, idem 27.1; antimonio, idem 250.8; fonderie di seconda fusione, occupazione operaia 77.3; industria automobilistica, id. 84.4; officine di materiale ferroviario, idem 54.0; officine di materiale elettrico, idem 105.4; cantieri navali, idem 57.6; officine meccaniche specializzate, idem 96.8; officine meccaniche varie id. 76.5; carta e cartoni, quantità prodotta 134.0; pasta legno, idem 83.7; costruzioni approvate nelle principali città 131.0, ecc.

Numeri indici della trattura e tessitura della seta

L'Ufficio studi e ricerche della Direzione generale dell'industria (Ministero delle Corporazioni), ha pubblicato i seguenti numeri indici mensili della trattura e tessitura della seta (base 100 - anno 1928): *Trattura della seta*: 1933: gennaio 28.04; febbraio 39.29; marzo 62.02; aprile 70.29; maggio 78.95; giugno 28.22; luglio 54.34; agosto 64.67; settembre 66.72; ottobre 48.95; novembre 38.88; dicembre 27.06. — Media mensile (1933): 50.62.

Tessitura della seta: 1933: gennaio 76.39; febbraio 73.31; marzo 74.83; aprile 77.15; maggio 78.20; giugno 80.04; luglio 80.37; agosto 76.82; settembre 78.38; ottobre 80.86; novembre 82.41; dicembre 84.29 — Media mensile (1933): 78.59.

Trattura della seta: 1934: gennaio 17.03; febbraio 22.69; marzo 30.46; aprile 44.93; maggio 43.74; giugno 25.81; luglio 59.68; agosto 56. 82; settembre 68.80; ottobre 75.39; novembre 73.27; dicembre 59.49; media mensile (1934): 48.09.

Tessitura della seta: 1934: gennaio 83.70; febbraio 84.00; marzo 85.77; aprile 88.32; maggio 88.95; giugno 85.34; luglio 79.40; agosto 74.37; settembre 73.59; ottobre 74.83; novembre 75.11; dicembre 78.20. - Mendia mens. (1934): 80.96.

La campagna saccarifera

Nel mese di gennaio 1935 sono stati consegnati complessivamente al consumo quintali 233.617 di zucchero, contro q.li 243.244 del gennaio 1934, con una differenza in meno di q.li 9.627, pari al 3.82 per cento. Le consegne del primo semestre della campagna in corso (agosto 1934 - dicembre 1935) sommano a q.li 1.396.965, con una differenza in meno, rispetto allo stesso periodo della scorsa campagna, di quintali 34.094, pari al 2.38 per cento.

Nei primi sei mesi della campagna in corso si importarono dall'estero q.li 29.895 di zucchero, di cui q.li 14.620 destinati alla zona franca del Carnaro e q.li 15.275 destinati alle altre parti del Regno. In quest'ultimo quantitativo sono compresi quintali 11.550 di zucchero raffinato proveniente dal greggio prodotto dello zuccherificio del Villaggio Duca degli Abruzzi in Somalia.

Nel semestre considerato si esportarono, con destinazione in Libia, q.li 37.803 di zucchero, contro q.li 34.925 nello stesso periodo della campagna precedente.

La produzione ed il commercio delle isole italiane dell'Egeo

Il totale del traffico delle Isole italiane dell'Egeo fu nel 1933 di tonn. 68.366, di cui tonn. 59.990 all'importazione, tonn. 5.744 all'esportazione e tonn. 2.632 in transito. Nel 1932, fu di tonn. 60.626. Più della metà del totale movimento è effettuato dall'isola di Rodi, che ha anche una funzione di distribuzione di merci alle minori isole (Calino, Coo, Lero, Simi, Patmo, Stampalia, Scarpanto, Caso, Nisro, Piscopi, Calchi, Lisso). Il valore delle importazioni fu nel 1933 di lire 48 milioni circa, quello delle esportazioni fu di lire 15 milioni. Nel 1932 era stato rispettivamente di 56 milioni e di 13 milioni di lire.

La bilancia commerciale del nostro Possedimento (2697 km. quadrati con una superficie di 141.200 ettari ed una lunghezza di 400 km. di costa), quantunque tuttora in deficit, si è notevolmente avvantaggiata dalle generali riduzioni dei prezzi; lo sbilancio si è così ridotto da 43 milioni di lire nel 1932 a 33 milioni nel 1933.

La produzione del frumento si aggira sui 25 mila quintali ed è insufficiente ai bisogni locali. L'orzo e l'avena vanno al bestiame. Nelle colture ortensi dominano il pomodoro (12.000 q.li), le patate (10.000 q.li), le cipolle (8.000). L'olivo dà 50.000 q.li di olive, la vite dà 40.000 q.li di uva eccellente, gli agrumi danno 5 milioni di pezzi. Tra i fruttiferi vanno annoverati l'albicocco, il fico, il mandorlo. Molti gelsi, ma l'allevamento dei bachi è sopratutto concentrato a dar per conto dei semai nostri un buon seme bachi oriente. Si producono circa 500 quintali di miele e 80 di cera.

Gli allevamenti contano circa 4000 bovini, 20.000 pecore di razza caramitica, 40.000 capre, 5000 asini, 3000 muli, 800 cavalli.

Per una popolazione di circa 20 mila persone che vive in campagna, sulle 50 mila dell'isola, lo sviluppo agricolo dovrebbe essere, però, più esteso.

L'Italia continua ad essere la più importante fornitrice del mercato. La partecipazione italiana è aumentata da 9822 tonn. nel 1932 a 14.797 tonn. nel 1933. Vengono poi la Grecia, la Turchia, l'Egitto, l'Inghilterra, la Romania, l'Austria e la Jugoslavia.

La produzione dell'acciaio e della ghisa

Durante il 1934 in Italia sono state prodotte tonn. 1.849.821 di acciaio greggio, contro tonnellate 1.783.650 prodotte nel 1933. Durante il gennaio 1935 ne sono state prodotte tonn. 158.593 contro tonnellate 143.270 prodotte nello stesso mese del 1934.

* * *

Durante il 1934 in Italia sono state prodotte tonn. 521.444 di ghisa greggia, contro tonn. 517.078 prodotte durante il 1933. Nel gennaio 1935 ne sono state prodotte tonn. 44.082 quantità esattamente uguale a quella prodotta nel gennaio 1934.

La compartecipazione agraria in Tripolitania

E' stato stipulato in Tripolitania un contratto-tipo di «compartecipazione» da valere per gli operai salariati delle singole aziende agrarie. Tale contratto tiene conto, in primo luogo, della capacità lavorativa della famiglia colonica, e fissa che la superficie da assegnarsi sia proporzionale alla potenzialità della famiglia stessa. Inoltre, considerando che la retribuzione di un lavoratore non deve mai scendere al disotto di quelle che sono le materiali basi indispensabili dell'esistenza, stabilite un minimo di salario mensile in relazione delle unità lavorative che compongono la famiglia. In ultimo, il patto prevede il passaggio dalla forma salariale compartecipante a quella mezzadrile, una volta che l'azienda si sia organizzata e fissata su una base di certa ed effettiva produzione.

La produzione dell'oro eritreo

L'Ufficio minerario della Colonia eritrea pubblica i dati della produzione aurifera eritrea. Nel 1931 sono stati prodotti soltanto kg. 3.236 di metallo; nell'anno 1932 se ne sono estratti kg. 55.746; nel 1933, kg. 124.387; nel 1934, kg. 250. Nel solo mese di gennaio del 1935 la produzione è stata di kg. 27.582.

Crediti congelati al Brasile

Il Ministero delle Corporazioni comunica che la liquidazione dei crediti congelati stilati in valuta brasiliana, avverrà mediante lo stesso cambio applicabile ai crediti stilati in lire italiane.

Il ruolo degli amministratori giudiziari

In risposta ad analogo quesito, prospettato dal Sindacato dottori commercialisti per il tramite del Ministero delle Corporazioni, il Ministro Guardasigilli ha fatto conoscere di non aver reputato di provvedere finora a disciplinare la materia dei ruoli degli amministratori giudiziari per i tribunali di recente istituzione per motivi di vario ordine.

L'argomento formerebbe, tuttavia, prossimamente oggetto di esame in seguito anche alla definizione da prevedersi non lontana dei ricorsi che, come è noto, venne proposta al Consiglio di Stato sulle graduatorie di taluni tribunali.

Apertura di locali di ritrovo presso gli alberghi

Il Sottosegretariato di Stato per la Stampa e la propaganda (Direzione gener. per il turismo) rende noto che d'ora in avanti tutti quegli alberghi che intendano aprire presso le aziende stesse nuovi locali di ritrovo o di divertimento dovranno, avanti di iniziare le pratiche per la prescritta licenza, darne diretta comunicazione al predetto Sottosegretariato, curando che i locali stessi vengano a preferenza identificati con denominazione in lingua italiana.

NOTIZIE E INTERESSI DELLA PROVINCIA

DALLA CARNIA

TOLMEZZO
Nomine

Nella cronaca di ieri, nel riportare la relazione dell'assemblea del Consorzio Agrario di Tolmezzo, è stato erroneamente ommessa la parte riguardante la nomina dei Sindaci per l'esercizio 1935. A tali cariche sono stati all'unanimità riconfermati quelli dello esercizio precedente nelle persone dei sigg.: Marco Covassi, rag. Luigi De Gleria, Antonio Puguetti e rag. Valle Antonio; in più è stato eletto il sig. maestro Clinto Brunetti, in sostituzione del compianto ing. Gio Batta Calligaris.

I numeri della lotteria

Sono stati estratti i numeri della piccola lotteria fra organizzate e diamo il solo elenco dei vincenti. Quest'enumerazione va intesa per ordine d'estrazione, progressivo dal N. 1 al N. 23:
001071 — 001178 — 000911 — 001089
000799 — 001175 — 000854 — 001564
000621 — 000999 — 000717 — 001210
001598 — 000993 — 000013 — 000479
001293 — 001784 — 000812 — 000410
000777 — 000199 — 001056.

La festa delle bambole

Dopo la festa dei frequentatori il Giardino d'Infanzia, che hanno percorso la cittadina allietandoci dei loro canti, abbiamo avuto martedì nel pomeriggio la festa organizzata dall'O. N. B., nella sala dell'Albergo Roma. Gamme di colori e foggie di vestiti hanno scarrozzato il buon gusto di tante mamme che nella circostanza, ci hanno dato fedeli riproduzioni di costumi antichi e moderni, di paggi, soldati, di dame e di zingarelle, rappresentando molti paesi, dalla Russia all'Oriente. Canti e danze hanno avuto svolgimento durante due ore. Grande l'intervento dei cittadini, che si sono molto interessati.

COMEGLIANS
Festa di Combattenti

(Vidale). — Alcuni di noi siamo qui in quassù alla Pieve di San Giorgio a salutare quelli dei camerati che in questi ultimi tempi ci hanno lasciato, ed in essi la falange di Coloro che per la Patria si spogliarono della vita prima che la Nazione si vestisse di coscienza.

La sera incipiente, la solitudine ne acquista quassù, col imponenza, il senso di pesantezza che in ogni maestosità è insita e le chiome boscose dei monti circostanti se non fossero rameggiate dai capricciosi frastagli nevosi, costringerebbero la mente alle scene favoleggiate che anticamente fantasia ed ignoranza ... ai luoghi, creando la leggenda.

Ci affacciamo al precipizio che, bordato com'è di muretti, avrebbe l'aria del fortilizio se pochi metri più indietro non sorgesse la vetusta chiesa col suo carico di secoli e la sua pietra romana, dalla quale «Berta che fila» ha perduto, attraverso due millenni, e rocca e figura: giù, lontana, in fondo alla valle tagliata dalla saetta del torrente, la millenaria Pieve Matrice com... sul suo incipriato trono di masso vivo, anch'essa custodisce i suoi morti, e per parte di essi il goduto dono del ben morire; dono che le chiese carniche additano quando dalla sommità dei campanili danno il tricolore alla libertà del vento, perchè nel suo garrire venga salutato da chi c'è ancora e saluti chi non c'è più. Ci aggiriamo fra la terra smossa coll'anima che fruga nei ricordi, quasi a ricomporre coi lembi che ci rimangono della fanciullezza ormai lontana, un dettaglio della più rosea spensieratezza che fu, ma il luogo impone la riflessione — che sarebbe la più amara — se tutto il passato fosse stato speso invano.

Cambiamo ordine di pensieri e intraprendiamo la discesa al Capoluogo che l'anfiteatro dei monti s'è annerito e non ci sarà questa sera il pallido viatico della luce lunare.

* * *

Albergo Val Degano: ammassamento quasi totalitario degli ex Combattenti del Comune, convenutivi per consumare un «rancio». Non rispondono all'appello che gl'impossibilitati assolati. Ambiente sereno e cordiale di combattenti autentici; qualifica inconfondibile che non viene ceduta a prestito e che ha lasciato segni profondi nel cuore e nella carne. Chiome senza pretese, canuti nel bianco; non vale tam... cangianti nel bianco... e in parte la conseguenza della grande ventura di avere donato il coloro al prodigi del la guerra o ai fasti della Rivoluzione.

La vasta sala che ci accoglie è rivestita d'attualità: un cielo teso di stelle che s'infrange contro sfondi di paesaggi africani ai quali la Sfinge trionfa e la danzatrice si sperde. Il quadro, un po' freddo e frammentario, acquista immediatamente proporzioni e colore abbracciato com'è dalla calda fantasia di chi guarda non solo, ma vede.

Le misurate conversazioni fra i gruppi che gremiscono la sala si intonano a quell'ambiente ed alle ultimissime vicende che gli son legate: il camerata Screm, Ispettore dell'Associazione e Presidente della Sezione ne prende lo spunto per parlare brevemente, e compiaciutosi che i presenti nel manifestare il loro animo attuale, dimostrino indelettibile il senso dell'onore e del dovere, — grazie a lui — trascura totalmente di relazionare sull'ordinario andazzo e, rivolti cameratesch, forti sentimenti di simpatia a chi salpa verso il suolo coloniale, eleva il pensiero a S. M. il Re ed al Ricostruttore della potenza italica. Un formidabile grido risponde ed un applauso caloroso.

Un'altra camerata tenta una concione, ma siccome minaccia di tacere le resistenze, ad un cenno allusivo, ognuno gonfia le corde vocali: le vecchie canzoni ne sgorgano fresche, come fatte per la circostanza; cori perfetti di voci virili che già tennero desti gli echi dei monti e i villaggi della piana, e che impressero la dolce vibrazione della voce della Patria italiana, anche ai luoghi ed alle genti del fu Kappa imperiale. Poi un'orchestra paesana si sostituisce ai cori e porta la massa fuori, a tuffarsi nell'oscurità; si tratta di trasformismo: la colonna va ad occupare la nobile sala dell'Albergo Raber, ove tra poco ogni combattente si farà virtuoso della danza, tanto classica che no. La «staiare» accoglie sempre i favori di tutti e detiene il posto di danza regina: al «valzer» non vengono menomate le simpatie; la «polca» ha l'aria di essere compatita; il fox viene massacrato dai più; la «rumba» oltre che ad essere disambientata, ha l'incerta sorte delle cose incomprese: si riaffaccia alla chiamata di quella piccolissima minoranza che (fuori palestra) ha imparato a girare il corpo a vite; ma la maggioranza quella grande, grande, te la calpesta e vilipende e confina: questo è ballo di combattenti.

* * *

Da un ritratto incastonato nello stucco d'una parete, ci sorride, nell'arte di Livio Bondi, l'infanzia di Bepi Raber che un mattino a presta ora volo in paradiso portandosi con sè la sola camicia nera. Piccolo combattente anche lui dei tempi primi, oggi sorride a quest'altri che tanti bambini hanno da donare alla Patria per la custodia dello scrigno di glorie che, come coi Cesari, con Mussolini abbaglia il mondo.

PONTEBBA
Assemblea del Fascio Femminile

Domenica scorsa nella sala del Municipio si è svolta l'annuale assemblea del Fascio Femminile e delle Giovani Fasciste Presenziavano il Podestà che ha portato il saluto della popolazione, ed il Segretario amministrativo del Fascio in rappresentanza pure del Segretario Politico. La Segretaria del Fascio Femminile ha fatto una particolareggiata relazione delle molteplici attività svolte dal Fascio durante l'anno XII, dell'efficenza raggiunta sia nel tesseramento che nell'inquadramento delle donne fasciste e delle Giovani fasciste, invitando tutte le presenti ad intensificare la loro benefica opera.

Rapporto dirigenti dell'Opera Balilla

Su invito della Presidenza Comunale, nella Casa Balilla, si è svolta una riunione di tutti i dirigenti comunali per la trattazione di un importante ordine del giorno.

PAVIA DI UDINE
Per i combattenti

La farmacia chimica di Percotto, rinnova anche pel corrente anno la concessione dello sconto speciale sui prezzi dei medicinali a favore delle famiglie dei Caduti in guerra che estende anche ai combattenti regolarmente tesserati.

Detta farmacia, rimodernata e ben fornita di tutti i medicinali, è dotata anche di un laboratorio per analisi chimiche e preparazioni.

Una stalla ed un fienile distrutti dal fuoco

L'altra notte un minaccioso incendio si è manifestato nella stalla di Gio Batta Matelloni, propagandosi poscia al soprastante fienile. I danni si fanno ascendere a circa quattro mila lire.

Il numero di ieri

è giunto in ritardo in alcuni centri della provincia per un improvviso inconveniente alla rotativa che non fu possibile riparare in tempo.

SAN DANIELE
Riunione dei Segretari Fasci della Zona

Nel pomeriggio di ieri, presso la locale sede del Fascio, sono stati convocati dall'Ispettore di Zona tutti i Segretari dei Fasci di Combattimento ed i Comandanti dei Fasci Giovanili del Mandamento. Prese in esame le singole situazioni e ascoltati i rapporti esposti dai Segretari dei Fasci, l'Ispettore di Zona ha tracciato direttive chiare e precise sulle molteplici attività da svolgere ed ha invitato tutti i gerarchi ad intensificare la collaborazione fascisticamente attiva e appassionata.

Alla fine della riunione — chiusasi con il saluto al Duce — sono stati inviati telegrammi a S. E. il Prefetto ed al Segretario Federale.

PORDENONE

Conferenza Pasini

Questa sera alle ore 20.30 nella sala delle adunanze alla Casa del Fascio l'universitario camerata Dino Pasini terrà l'annunciata lezione conferenza sul tema «Il Governo del Re». L'ingresso è libero e l'aula è riscaldata.

Inizio di Quaresima

Ieri, giorno delle Ceneri, nelle chiese cittadine sono state celebrate le varie funzioni religiose di inizio della Quaresima con larga partecipazione di fedeli. Nel pomeriggio si è svolta la tradizionale gita alla Comina per la consumazione della «renga». L'esodo della cittadinanza verso i verdi prati, è stato ieri parecchio ostacolato dal freddo improvviso che si è abbattuto sulla nostra città, tanto che in mattinata aveva cominciato a nevicare. In ogni modo il concorso di folla è stato buono e gli esercizi della zona hanno fatto discreti affari.

Beneficenza

In omaggio alla memoria di Lucia Brusadin e a manifestazione tangibile di fraterna solidarietà verso la maestra Nelda Donaduzzi, figlia della defunta, gli insegnanti elementari di Pordenone hanno offerto L. 104 alla Direzione didattica che con tale somma ha acquistato 18 paia di zoccoli da distribuire ai bambini più poveri e più buoni delle scuole elementari di Pordenone e frazioni.

Un concerto al Circolo del Littorio

Nella terza decade del mese al Circolo del Littorio sarà svolto un concerto di musica classica e moderna dato dai migliori elementi cittadini che hanno saputo perfettamente affiatarsi e superare le non lievi difficoltà insite nell'esecuzione di un simile concerto. L'annuncio sarà certamente accolto con compiacimento da quanti fra gli ormai numerosissimi soci del Circolo del Littorio amano la buona musica.

Un grave incendio a Rorai Grande

Martedì sera tra le 22 e le 23 nella casa di Giovanni Fràcas di Augusto in Rorai Grande si è sviluppato improvvisamente un incendio che ha preso tosto allarmanti proporzioni. Nulla è stato possibile salvare. La casa con stalla e fienile è andata completamente distrutta con tutti i mobili ivi contenuti, tanta era la violenza delle fiamme. Le cause dell'incendio, che pare covasse da alcune ore, non sono ancora state accertate ed i danni si aggirano sulle sedicimila lire, coperti quasi completamente da assicurazione.

Le inscrizioni alla corsa ciclo-campestre

Le inscrizioni alla corsa ciclo-campestre indetta dal Fascio Giovanile di Combattimento pordenonese giungono sempre più numerose. Rammentiamo agli ultimi ritardatari che le inscrizioni stesse si chiuderanno alla sera del 9 corrente e cioè il giorno prima della corsa.

AVIANO
L'assemblea della Cooperativa

Nella sala del Dopolavoro si è svolta la assemblea generale dei soci della Cooperativa di Consumo «La Vittoria», riuscita numerosissima. Vi hanno preso parte circa quattrocento soci.

L'assemblea è stata presieduta dal rappresentante la Federazione Provinciale dell'Ente Nazionale Fascista della Cooperazione, rag. Bedoni, che ha portato ai convenuti il saluto della Federazione, esprimendo il suo compiacimento per lo sviluppo veramente magnifico della Cooperativa.

Quindi il direttore sig. Giuseppe Mazzocut ha letto la relazione del consiglio di amministrazione. Da essa si rileva come la Cooperativa nell'esercizio 1934 abbia esercitato azione di calmiere nelle vendite, abbia favorito la clientela anche poverissima. Nella relazione stessa si fa l'esame della situazione finanziaria dell'Ente che appare floridissima, si dà conto del movimento merci, delle vendite, dei lavori fatti per migliorare i magazzini e locali di smercio e si chiude comunicando le risultanze del bilancio dalle quali risulta che su lire 13.895,35 di vendite si è ottenuto un utile di sole lire 2.026,05 cosa questa che dimostra l'azione calmatrice effettivamente esercitata dalla Cooperativa.

E' stata quindi data lettura della relazione dei sindaci con la quale questi si compiacciono dell'andamento della azienda, esprimendo vive lodi per la esattezza amministrativa e contabile dell'ente.

L'assemblea con voto unanime ha approvato le relazioni e il bilancio. Dopo di che si è passati alla nomina di quattro consiglieri in sostituzione di altrettanti scaduti e la votazione che ne è seguita ha portata la nomina a consiglieri dei sigg. Luigi Cipolat Angelo Moro, Luigi Basaldella e Marco Fabbro. E' seguita la nomina dei sindaci effettivi e supplenti confermando gli uscenti rag. Ermanno Deison, Giovanni Fabbris, Vincenzo Mazzocco, Angelo Della Puppa e Luigi Paronazzi.

Sono stati poi sorteggiati dei premi, assegnati come segue: lire 100 a Cossettini Geremia, lire 60 a Basilio Fabbro, lire 50 a Cipolat Mis Giuseppe; lire 40 a Giacinto Patessio, lire 30 a Ferdinando De Zan e lire 20 a Luigi Barbot.

Festa delle bambole

Nel nostro Cinema Teatro Radium si è svolta la festa delle Bambole. Oltre sessanta i bambini mascherati, alcuni dei quali veramente carini. Sono stati assegnati tre premi e cioè in ordine di merito ai bambini Gigliola Montanari, Marisa Checchin e Nerina Movia.

RAGOGNA
Assemblea della Latteria

E' stata tenuta l'assemblea della Latteria di S. Giacomo con unanime approvazione dell'esercizio finanziario 1934 che si chiude con notevole diminuzione del debito contratto per la costruzione del nostro moderno caseificio. Vi ha partecipato anche il Podestà che, compiacendosi dell'affiatamento riscontrato in questa istituzione, ha esortato tutti a continuare nel lavoro disciplinato e concorde.

Radiorurale

L'altro giorno, alla presenza dell'autorità e degli insegnanti, è stato inaugurato il nuovo apparecchio per la radiorurale donato dal Segretario Federale alle nostre scuole del Capoluogo.

Recita filodrammatica

I nostri filodrammatici hanno rallegrato l'ultimo giorno di carnevale, con due recite date al «Manzoni» della nuovissima commedia «Cose dell'altro mondo» di Massima, seguita dalla brillantissima farsa «Il pittore disperato», che divertì assai grandi e piccini.

S. VITO AL TAGLIAMENTO
Il rapporto dei Segretari dei Fasci della Zona

L'altra sera, convocati dall'ispettore di Zona dei Fasci di Combattimento, si sono riuniti nella Casa del Fascio «Arnaldo Mussolini» i Segretari dei Fasci di Combattimento ed i comandanti dei Fasci Giovanili del Mandamento.

L'Ispettore di Zona ha trattato ampiamente della situazione e dei problemi politici ed economici che interessano i vari comuni della Zona ed ha dato precise disposizioni per l'attività da svolgere avendo per mèta il maggior potenziamento di tutte le organizzazioni del Regime.

La riunione si è aperta e chiusa con il saluto al Duce.

Il Seniore Fancello nel rettorato provinciale

Con recente decreto del Ministero dell'Interno il camerata seniore cav. Dino Fancello, Ispettore di Zona dei Fasci, è stato nominato rettore nell'amministrazione provinciale. Rallegramenti.

Vedere in 6.a pagina altra cronaca provinciale.

DAL CIVIDALESE

CIVIDALE
« Vecchia guardia »

Domani, venerdì 8 corr. al Cine-Teatro Corte sarà proiettato il film della vigilia fascista «Vecchia guardia», edito dalla Fauno Film: Il soggetto è tutto permeato dall'atmosfera delle giornate della vigilia, del periodo più passionale della nostra fede. Sullo schermo è portata una vicenda che rispecchia la vita del nostro paese nel 1922 e porta i segni e i palpiti del vasto dramma nazionale con semplicità, naturalezza ed umanità. Si vedono le adunate dei primi squadristi, si assiste ai tumulti in piazza di scioperanti, coi vandalismi conseguenti, alle serrata socialista, al disfacclo pussista concomitante al trionfo della causa fascista. Nel vasto dramma nazionale si intreccia e si sviluppa la vita di una famiglia in una piccola città di provincia, con tutte le sue figure di sfondo, con macchiette vivaci, con le classiche «beffe fasciste». Vi è tutta una fioritura di spirito sprezzante ed eroico, e poi il dramma, e infine il martirio che santifica la idea.

«Vecchia guardia» è insomma un film integralmente fascista, un film per il popolo eroico e lavoratore artisticamente perfetto, ottimamente interpretato da Gianfranco Giachetti, Mino Doro, Ugo Ceseri, Cesare Zoppetti, Barbara Monis (una artista friulana), oltre al simpatico ragazzo Franco Brambilla.

Tra i bimbi del Giardino d'Infanzia

Oltre ogni dire gentile e suggestiva è riuscita la tradizionale «Festa dei bimbi» del nostro Giardino d'Infanzia «Principe Umberto di Savoia», che si è svolta martedì 5 corrente nel teatro comunale «A. Ristori», fra la felicità più serena dei piccini, la soddisfazione dei parenti loro e la cordiale benevolenza delle autorità e di un numeroso pubblico, convenuti ad assistere alla simpatica e gaia manifestazione infantile. Al prologo, recitato con tanta disinvoltura e grazia dalla brunetta Bice Zardo, segue una elevazione a Dio, cantata dall'intero stuolo dei bimbi, nella candida loro divisa, i quali eseguiscono pure l'inno patriottico: «Bimbi d'Italia». Si svolge poi la movimentata scenetta de: «L'ombrellaio» in cui la vivacissima intelligente piccina Carla Cefis interpreta molto bene la parte del protagonista. Il gioco ginnastico «I cerchietti» venne eseguito da una ventina di bimbi in divisa di Balilla e di Piccole Italiane. «Giochiamo alle vecchine» è stata una scenetta riuscitissima per la briosità e l'umoristica grazia con cui le attrici hanno saputo svolgere la loro parte. Riuscitissimo è stato pure il numero «Le Giapponesine» coi graziosi caratteristici costumi. «Maschere biricchine» ha suggellato lo spettacolo: si sono esibite quaranta mascherine vivacissime e assai carine.

Tutti i piccini hanno recitato con lodevole bravura. A risparmio di spazio citeremo solo i nomi di quelli che maggiormente si distinsero per la parte che svolsero. Essi sono (oltre alle summenzionate): Maria Paola Buttocletti — Nerina Miani — Maria Margutti — Rosina Boreanaz — Amelia Cantarutti — Ledda Cecconi — Danila Paschini — Fausta Benedetti — Silvana Braldotti — Liseita Rizzi — Gino Moschioni — Gigi Zuliani — Piergiorgio Rossi — Giovannino De Angeli ed altri.

L'amministrazione e la direzione del Giardino d'Infanzia porgono un vivo ringraziamento al Podestà per la concessione del Teatro ed al Rettore dell'Istituto di Rubignacco, per le agevolazioni fatte per l'allestimento delle scene. Grati sono pure alle autorità cittadine ed al R. Ispettore Scolastico, che vollero onorare, con la loro presenza, la festa. In modo particolare ringraziano il prof. Muttinelli che prestò la sua valente geniale opera nella preparazione disinteressata dei bei scenari, di fattura indovinatissima. Un grazie rivolge alla signorina Fosca Accordini e al signor Aldo Argenton che, con tanta valentia e pazienza hanno accompagnato con il piano e con il violino i giochi ed i canti dei bimbi, alle signore che hanno offerto i dolci ai piccini, ed a tutti i buoni che o con le offerte in danaro o con la prestazione disinteressata contribuirono al felice esito della simpatica e benefica manifestazione. Una parola di plauso all'infaticabile direttrice, signorina Amelia Zuliani, che con amore veramente materno si prodiga con tanta cura a favore dei bimbi e una lode va pure alle brave sue coadiuvatrici signorine: Nicoletta Fabris e Olga Tognana.

In fine merita un caldo elogio questo Istituto prescolastico, questa gioconda Casa dei nostri bimbi, ove fra sorrisi, canti, giochi essi educano il cuore, aprono la mente e rinvigoriscono il corpo.

Pesce sequestrato

Ieri il capo dei vigili municipali ha proceduto al sequestro di 12 chilogrammi di pesce esposto per la vendita in piazza. Diaz dalla commerciante ambulante Luigia Parmesan di Marano Lagunare. Il pesce presentava sintomi indubbi di decomposizione. Infatti l'Ufficiale Sanitario ne ha ordinato il sequestro e la distruzione perchè molto avariato e, come tale, pericoloso per la commestibilità.

MOIMACCO
Il Dopolavoro a Bottenicco

Alla presenza dell'Ispettore di Zona dei Fasci, del Segretario del Fascio, del Podestà, delle autorità comunali e della popolazione è stato inaugurato il Dopolavoro frazionale di Bottenicco. Il Segretario del Fascio di Moimacco ha portato il saluto all'Ispettore di Zona ed alle autorità intervenute alla cerimonia, facendo voti per la prosperità dell'organizzazione creata dal Regime per l'elevamento morale ed intellettuale del popolo. L'Ispettore di Zona ha rivolto ai dopolavoristi efficaci parole, spiegando le finalità del Dopolavoro e compiacendosi del cospicuo numero degli iscritti e dello spirito da cui è animato il paese, ciò che dà affidamento di ottima riuscita. La riunione si è chiusa col saluto al Duce.

S. LEONARDO
Funebri Qualizza

Si sono svolti i funerali del camerata Attilio Qualizza, studente universitario, deceduto alla età di 23 anni nell'ospedale di Cividale, ove era stato ricoverato in seguito ad un incidente motociclistico.

Giovane di bell'ingegno di animo mite e riflessivo egli era universalmente amato e stimato.

Il tragico destino che ha spezzato una vita fiorente e generosa ha destato profondo dolore fra questa popolazione. I funerali sono riusciti perciò una solenne ed unanime manifestazione di cordoglio.

Il corteo, formatosi presso la casa dell'estinto, ove la salma ha sostato giungendo da Cividale, ha proseguito verso la chiesa parrocchiale. Precedevano le insegne religiose ed il clero, le numerose corone inviate dai parenti e dagli amici. La bara era portata a spalle da fascisti in Camicia nera e scortata da un picchetto d'onore di Giovani Fascisti. Seguivano i parenti e quindi le autorità locali, i fascisti con gagliardetto e un lungo corteo di popolo.

In chiesa sono state celebrate le esequie e quindi il corteo si è portato al cimitero, ove prima della tumulazione sono state rivolte alla salma accorate parole di saluto da parte del dott. Borsatti, dello studente Binani e del dott. Bevilacqua, segretario del Fascio. E' stato quindi eseguito il rito fascista.

Ai famigliari e parenti condoglianze.

L'OMBRA DEI SOSPETTI

RACCONTO DI LUIGI RAPUZZI — 21

Poi, l'amico Walter scosse il capo e riprese a raccontare:

— Il vecchio, dunque, con rapidità fulminea, vibrò un pugno violento sulla faccia del suo interlocutore, abbattendolo riverso sul divano. Quindi, buttò sul tavolo la moneta che doveva tenere nel pugno fin da prima, e uscì svelto, scomparendo tra la folla che gremiva il marciapiedi. Puoi figurarti se non mi ero slanciato subito per acciuffarlo, ma per quanto facessi, non riuscii neppure a vederlo. Sembrava letteralmente sparito. La scena tutta, non era durata che lo spazio di pochi secondi. Rientrai nel caffè e mi feci largo tra la piccola folla di avventori agitantesi intorno all'uomo colpito e svenuto.

Potei constatare che il pugno doveva essere stato oltremodo violento e indirizzato giustamente alla radice del naso, che sanguinava in abbondanza. Mentre aiutavo a mettere lo sconosciuto in posizione più comoda, notai che nel pugno destro egli stringeva una specie di corda. Allargai le dita, e tolsi l'oggetto. Avrai già compreso che mi vidi in mano un cordone del tutto uguale a quelli comparsi nell'odioso affare di cui ora ci occupiamo.

— L'hai ancora quel cordone? — chiesi.

— Sì; o meglio l'avevo, giacchè scomparve, se ben ricordo, dal mio appartamento la sera dell'attentato.

Tutto ciò serve a dimostrare — esclamò Walter con aria trionfante e come se si fosse cavato il peso di un segreto dall'anima — che la banda criminale esiste ed ha iniziato le sue gesta da tempo. Al Caffè Orientale, ho avuto qualche notizia interessante sebbene il proprietario si sia mostrato molto restìo a sbottonarsi, specie avendo saputo chi ero. Potei accertare che il vecchio era un frequentatore abbastanza assiduo del locale e vi si abboccava con individui sempre diversi, spacciandosi per agente di commercio, cioè più precisamente sensale in case e terreni. Dubito tuttavia che questa sia la sua professione principale.

E Walter si decideva a questo punto, finalmente, a raccontarini come aveva impiegato la sua giornata.

— Ho saputo che la sera del delitto Winkle, quel vecchio non comparve affatto nel Caffè e, viceversa, il giorno appresso, tanto al mattino, quanto al pomeriggio, ebbe numerose visite di clienti sconosciuti. Nel pomeriggio di oggi ho atteso il mio uomo ostentando i connotati posticci che tu conosci, perchè so per esperienza come tal genere di individui abbia uno speciale allenamento di memoria per le nostre facce.

Verso le diciassette, il vecchio è entrato frettoloso e si è seduto al solito tavolo. Non ho esitato ad abbordarlo con la solita scusa che avendo conosciuta la sua professione, desideravo trattare un affare con lui. Fu molto gentile, quantunque apparisse anche diffidente. Credo tuttavia di essere riuscito a rappresentare bene la mia parte e a distorglielo da eventuali sospetti sul mio conto. Gli dissi di aver bisogno di una casa abbastanza grande, arredata al completo, molto decorosa, situata in posizione abbastanza centrale e dotata, possibilmente, di giardino. Il vecchio, che fra parentesi si chiama Adamo Wellis, ha preso nota di tutto e mi ha dato appuntamento per dopo domani alle sedici.

Naturalmente l'ho pedinato, secondo tutte le regole d'arte, non appena è uscito dal caffè. Dopo molti giri viziosi e quindi sospettabili è entrato in una casa miserabile, di una sudicia strada di

Limehouse. Rinchiusa che ebbe la porta potei udire, restando in ascolto, i suoi passi rintronare su una scala di legno. Cosa strana, nessuna luce apparve alle finestre.

Domani, provvederò a far prendere le informazioni più dettagliate sullo strano proprietario di quella stamberga. Incidentalmente, posso intanto assicurarti che fui non poco imbarazzato a seguire l'omiciattolo in quel miserabile quartiere, senza destare i sospetti o... la cupidigia degli equivoci passanti, per il mio aspetto elegante.

Per finire, ti dirò che l'uomo colpito dal vecchio in quel giorno, appena rinvenne, non seppe o non volle darmi alcuna informazione sull'arnese che teneva in pugno, asserendo recisamente che non ne sapeva nulla di nulla. Disse di conoscere bene Adamo Wellis che non esitò a definire uomo piuttosto violento e collerico, ma in fondo, buono. Mostrò molto imbarazzo e sorvolò per quanto gli fu possibile, sull'argomento della discussione avuta col Wellis stesso, dimostrando invece apertamente la sua vergogna per essere stato battuto da un vecchio, in quello stupido modo, e in pubblico per giunta. Non volle però assolutamente sporgere querela, per cui non mi restò più nulla da fare. D'altronde, in quel momento, comprenderai come fossi ben lontano dal prevedere l'importanza che avrebbe acquistato in seguito quell'incidente banale e quanto preziose sarebbero state le ulteriori informazioni che avrei potuto benissimo ottenere allora. Ed ho finito.

Avevo ormai più che un motivo per raccontare a Walter la mia avventura del Regent's Park. Notai ch'egli si seccava alquanto al mio diffuso preambolo sulla persona della signorina Grace; ma fu per poco, giacchè l'incidente del vecchio gobbo accrebbe subito il suo interesse.

— Non credo vi possa essere dubbio sulla identità del vecchio del Parco — disse quando ebbi terminato. — Egli è Adamo Wellis. E credo non si possa parimenti dubitare della malafede, o, se vuoi, semplicemente della menzogna della signorina.

Non ebbi il coraggio di ribattere una così esplicita dichiarazione, tanto più che lo stesso convincimento cominciava a sgretolare la ingiustificata fiducia che di primo acchito mi aveva fatto benevolo nei confronti della Grace.

— Suppongo che anche Sir Malvin, non appena sarà edotto di questi fatti e coincidenze strane, si deciderà per l'arresto della sua protetta — rinforzò Walter. — Cercherò, da parte mia, di farlo decidere in tal senso. E subito anche!

— Veramente, non vedo addirittura l'urgenza di un arresto. — Azzardai.

Ma Walter si era ormai alzato e conveniva seguirlo in questa sua caparbia ricerca del Capo Dipartimento. Del resto il suo carattere non consentiva ritardi quando decideva una linea di condotta per improvvisa che fosse, purchè maturata nell'alambicco del suo cervello analitico.

(Continua).

disegni di Ugo Rossi

LA VITA CITTADINA

FEDERAZIONE FASCI DI COMBATTIMENTO

Turni di servizio nei giorni festivi

La Federazione dei Fasci di Combattimento rimane aperta al pubblico anche nei giorni festivi. Vi presteranno servizio a turno i membri del Direttorio Federale. Un ufficiale presterà servizio al Comando Federale dei Fasci Giovanili di Combattimento.

Nella Consulta Comunale

Con decreto prefettizio del 4 corrente il co. Antonio Beretta è stato nominato — quale rappresentante dei datori di lavoro dell'agricoltura — consultore comunale in sostituzione del co. Carlo del Torso, dimissionario, perchè nominato rettore della Provincia.

L'inizio del Quaresimale in Duomo

Ieri mattina, solennità delle Ceneri, alle ore 10 S. E. l'Arcivescovo, assistito dal Capitolo Metropolitano, ha proceduto in Duomo, con il rituale liturgico, alla benedizione delle Ceneri che sono state poi imposte ai predicatore quaresimalista. E' stata celebrata quindi la Messa solenne, durante la quale è stato eseguito il canto gregoriano.

Alle ore 11 il quaresimalista, Padre Mauro M. Santolini, ex Combattente tenente mitragliere decorato di medaglia d'argento al valor militare, ha salito il pergamo ed ha tenuto la prima predica ascoltato dall'Arcivescovo, dei Canonici del Capitolo e da una gran folla di fedeli. L'oratore, traendo lo spunto dal Vangelo del giorno e dall'insegnamento liturgico della festa delle Ceneri, ha intrattenuto sul Vero tesoro del Cielo e cioè sulla parola di Dio che durante la Quaresima i cristiani ascolteranno e feconderanno con le opere di pietà e di penitenza. Questa sera predica alle ore 20,10.

La passeggiata del primo di Quaresima

Scomparsa la tradizionale ed antica passeggiata del primo giorno di Quaresima a Vat ove i prati che accoglievano liete comitive hanno lasciato il posto a numerosi e vasti caseggiati — da qualche anno, per l'intraprendenza di quei negozianti ed esercenti, i cittadini hanno volto volentieri i loro passi verso Santa Caterina. Anche ieri una folla notevole — che sarebbe stata ben maggiore con un tempo più propizio — ha affollato gli esercizi della vicina borgata gustando il piatto d'obbligo aringhe cul ratib. Molti pure si sono adagiati sulle molli zolle erbose; altri si sono spinti fino all'«Arizona». La banda del Dopolavoro di Passons coloriva con vivaci note il quadro campestre donando ad esso un tono ancor più simpatico. L'animazione si è protratta fino a tarda sera.

* * *

Una breve considerazione: perchè — dato e concesso che Vat non offre più alcuna attrattiva — si è voluto indirizzare la passeggiata tradizionale a Santa Caterina e non in altra località? Le immediate vicinanze di Vat possono tuttora ospitare migliaia di persone desiderose di trascorrere una oretta in placida serenità e di consumare una modesta merenda; Santa Caterina è ormai consacrata ad una delle più quotate sagre popolari: quella della seconda festa di Pasqua. Non sarebbe dunque ora opportuno dare vita, animazione, incremento anche ad una zona piuttosto dimenticata oggi? Molin Nuovo per esempio, sarebbe una mèta piacevolissima, non lontana dalla città e con tutte le caratteristiche necessarie: prati assai vasti, campi di gioco e di tiro a volo, il tram fino quasi sul posto...

Alle Opere Assistenziali

Il contributo dei professionisti e degli artisti

Per mezzo del loro Sindacato, i professionisti e artisti hanno con fervore contribuito alle Opere assistenziali. Diamo un altro elenco di oblazioni:

Dott. Daniele Anzil lire 20 — dott. Antonio Manganotti 100 — dott. Luigi De Cillia, 20 — rag. Giuseppe Rigo, 30 — notaio Manlio Recla, 50 — farm. Maria Bosio Corbellini, 10 — dott. Leonardo Veritti, 20 — geom. Silvio Delli Zotti 60 — avv. Quaglia G. Batta, 100 — dott. Giovanni Minciotti, 20 — dott. Dell'Acqua Odoardo, 30 — avv. Guido Ballini 90 — dottor Nino Ramella, 40 — dott. Oscar Luzzatti, 15 — dott. Fausto Verona, 50 — dott. Gaetano Ronga, 65 — farm. Ivo Carli, 25 — farm. Bellis Angelo, 20 — farm. Antonio Benetti, 25 — maestro Demetrio Adelchi, 20 — dott. Poggi Guido, 20 — Ostret Albertina Fantuzzi, 10 — Antonietta Marcotti, 20 — ing. Fabio Someda, 50 — dott. Vianeggio Domenico, 20 — dott. Massimo Francesco, 20 — arch. Zanini Pietro, 60 — Carlo Piussi, 20 — dott. Tullio Zandonà, 25 — rag. Del Negro Luigi, 25 — geom. Bruno Marconi, 20 — dott. Gasparini Iginio, 20 — geom. Deganutti Camillo, 20 — ing. Bortolussi Vincenzo, 20 — geom. Picotti Luigi, 10 — dott. Giuseppe Tallotti, 20 — notaio Jogna Emilio, 100 — dott. Aldo Verni, 100 — notaio Celotti Liberale, 50 — avv. Mario Parmeggiani, 20 — dottor Ivo Ceschelli, 30 — avv. Blasoni Dionisio, 75 — dott. Giuseppe Chiesa, 20 — ing. Bruno Ballico, 30 — dott. Giovanni Alpi, 37.50 — dott. Carafoli Giovanni, 20 — geom. Zaja Giacinto, 20 — dottor Cosmi Antonio, 50 — dott. Mareschi Gino, 20 — dott. Legranzi Antonio, 50 — dott. Zanardo Giorgio, 20 — ing. Valentino Magnani, 50 — geom. Leonardo Serafini, 20 — avv. Giuseppe Campeis, 20 — Lodovico Castellani, 25 — Privileggio Bruno, 20 — Giovanni Bottura, 60 — Franc. Muschietti, 20 — dott. Ugo Ersetti, 30 — avv. Mario Bertacioli, 500 — dott. Federico Cantarutti, 20 — dott. Giuliano Chizzola 380 — ing. Paolo Masieri, 50 — geom. Friulano Spivach, 20 — ing. Fattori Vittorio, 100 — geom. D'Este Paolo, 20 — geom. Romano Coccolo, 20 — Mario Montico, 25 — Marino Provvisionato, 20 — Giuseppe Faliano, 100 — avv. Carlo Allatere, 75 — Giusto Bronzini 30 — dott. Melchiorre Chiussi, 50 — dott. Jachen Dorta, 20 — Giovanni Gorlatto, 20 — dott. Marcella Faidiga, 20 — notaio Valentino Cantoni, 200 — dott. prof. Giuseppe Calligaris, 150 — ing. Enrico Cudugnello, 15 — notaio Pietro Someda de Marco, 20 — ing. Attilio Cudugnello, 22.50 — dott. Antonio Agostini, 20 — geom. Ettore Tolazzi, 20.

Asilo sovvenzionato dall'Opera Maternità e Infanzia

L'Opera Nazionale Maternità Infanzia, a mezzo della Federazione Provinciale per la refezione da distribuire ai bambini poveri iscritti, ha sovvenzionato l'Asilo infantile di Rivignano, con lire 4.860.

Tre sotto zero e... neve

Improvvisamente la temperatura si è abbassata in questi due ultimi giorni, specialmente ieri mattina che il termometro ha segnato nel centro della città oltre un grado sotto zero e quasi tre nella periferia. L'altra notte, verso le due, s'è notato anche uno starfallio di fiocchi bianchi portati dal vento, che non hanno però, lasciato traccia.

I Prelittoriali d'Arte

Conversazione con i giovani

V

Oggi, dunque, vorremmo parlare ai nostri giovani artisti, non più in veste di critici, ma semplicemente di camerati.

Vorremmo — e fu l'invidia della nostra premessa — portarci nel loro tempo, possedere il dono della loro prima giovinezza per accompagnarli lungo quella strada luminosa sulla quale invita il nuovo tempo nostro. Non potendo far questo, vogliamo dedicare ai giovani quei consigli che la nostra fede nell'arte loro e nell'ausilio potente delle nuove Istituzioni, ci permetto di dare.

Dobbiamo dire loro, a costo di ripeterci, che non credano di aver raggiunto — non diciamo la perfezione — ma quella sicurezza di tecnica e quella sincerità e indipendenza di sentire che maturano i grandi artisti.

Essi rappresentano ora delle forze in evoluzione; forze vive che hanno in sè il germe dell'arte nuova in ordine alla quale l'Italia potrà portarsi ancora alla testa delle correnti artistiche del mondo, come lo fu in passato, durante secoli. Essi devono sentire, sopratutto, questo grande orgoglio di razza, e tradurlo. E devono studiare e progredire solo in questo senso e con questo assillo: spremere dalle loro possibilità sensitive la loro fede, esprimerla sulla tela, fonderla con l'argilla, diffonderla nella decorazione e nell'architettura.

Non imitazione del genio antico. No. Senso autentico della modernità di questa nuova epoca di revisione, di costruzione, di sintesi; della nostra nuova vita dinamica, antiretorica, portata all'eroismo, ferma a tradizioni morali, libera a composizioni audaci non mai tentate di nuove conquiste sociali, intellettuali, tecniche. Ecco il materiale.

La latinità pura della Nuova Roma non deve piegare nè cedere comunque di fronte ai barbarismi di tecniche e maniere di oltre confine. La tecnica d'arte italiana, moderna, fascista, deve sorgere da noi stessi; italiani del '900, fascisti.

I nostri avi hanno saputo dare quanto di più bello si poteva avere nel loro mondo pagano. Più tardi, il Rinascimento fu gloria che si espanse in tutto il mondo civile, e Colossi d'arte incendiarono e distrussero con i bagliori di una rivoluzione creativa, ogni altra arte che non fosse italiana. E non furono strettoie i tempi di servaggio.

Dopo il crepuscolo dell'arte dell'800 che pur ebbe i suoi capolavori per il solo fatto che ebbe dei grandi coloristi, fotografi della vita e del gusto di quel secolo di avanzamento, oggi noi abbiamo come nazione e come italiani, un posto ben chiaro e diverso, nel mondo. Perchè non dobbiamo dunque fermare anche in arte la nostra attualità, e dopo il tormento della rinascita perchè non dobbiamo cercare che anche in arte la rivoluzione istintiva si concluda in una conquista di forme e di metodi più aderente alla verità grande che viviamo?

Il Duce, con espressione riassuntiva e semplice, disse: *L'arte è per noi un bisogno primordiale, essenziale della vita.* Egli non fece che sintetizzare quei desideri, che così spesso si agitano e fermentano nel nostro animo e che ci sembrano, talvolta, perfino oscuri. Ma essi non sono che un grande desiderio, e più che desiderio, un grande bisogno: bisogno di arte pura, fuori dagli schemi delle scuole di un tempo che non è più il nostro, e bisogno di bellezza, ma la bellezza dei decenni che debbono essere nostri.

Ecco, quali siano.

Tutto il fardello atavico ci sovrasta, ci opprime ci tormenta. E noi soffriamo perchè abbiamo l'ansia della ricerca, senza sapere esattamente *che cosa* ci faccia soffrire. E come quando il primo odore di primavera ci colpisce i sensi e anche il più ottuso fra noi, sente aprirsi il cuore... Così è nell'istinto il nostro bisogno di bellezza, naturalmente diverso dall'attesa del bello cui aneliamo ciascuno, cui anelarono poeti e artisti delle generazioni che ci precedettero in una Italia appena unita, melanconica e romantica. E' atavico per noi esprimere con l'arte il sentimento della nostra razza, come è naturale esprimere con essa la gloria di sole della nostra terra.

E soltanto i nostri giovani — non più negativi *bohemiens* in cerca di mecenati ma consapevoli e sani protagonisti di vita — possono far questo perchè il loro pensiero si è educato; il loro animo si è impregnato, senza preconcetti di influsso, delle nuove sentenze e delle nuove passioni, come noi stessi non avemmo fortuna dalla sorte. Essi hanno la via libera; non conoscono il passato se non per quello che rimane di insegnamento indistruttibile. Non ne conoscono le ironie, i contrasti, le decadenze, i danni.

Il *nuovo*, verrà da loro e non sarà più la oleografia dell'«Italietta scugnizza». Ma badino a volerlo e non pensino a cercarlo con semplicistiche manifestazioni. Rifuggano dalle elucubrazioni di tecniche altrui, da espressioni sintetiche forzate e quindi artificiose, da cerebralismi di maniera, da composizioni coloristiche commesse su misura. Anche nell'arte lo *snob* è una passività; lo lascino agli artisti d'oltre confine troppo abituati, per essere originali, a fantasticare con la geometria o con l'arabesco. Troppo spesso, questi stranieri si servono di tali acrobatismi per captare un poco di quel sole che non hanno, per metterlo sulle loro tele.

Noi abbiamo il sole; e non più il sole che le nordiche zitelle *en tourist* venivano a cercare insieme con il languore delle «chitarrate» ma quello che splende su Littoria, e che batte sui cantieri dell'operosità italiana.

Sotto la carezza calda mediterranea sorsero e si elevarono sovrane le grandi opere rivelatrici che stupirono profondamente quelli nati «quando noi eravamo già grandi». E i giovani di oggi — *solare quarta Italia* — debbono mirare anch'essi al capolavoro. Ma che sia il capolavoro faticato, non copiato: quello spontaneo ove folgori il sole del secolo nostro.

Ricordino essi che soltanto dalla bellezza della nostra terra, amata con passione nella storia e nelle possibili ascese, sorgerà quella scintilla ch'essi dovranno raccogliere nel cavo della mano, alimentare e ravvivare per trasformarla in fiamma di arte nuova. Ecco da quale fede verrà quell'arte che molti cercano invano nelle formule, e a tentoni nelle polemiche, brancolando nel buio di inafferrabili chimere.

L. Rapuzzi

Nomine di dirigenti dell'Associazione artiglieri

A seguito della designazione del cap. Sarti, delegato interprovinciale dell'Associazione Artiglieri, trasferitosi altrove, è stato nominato il camerata rag. Attilio Conti alla reggenza della delegazione della 3.a Zona (Tre Venezie). Il camerata ten. Giuseppe Tognini è nominato presidente della sezione provinciale.

Per i bersaglieri

Un libro di guerra - Crociere in Colonia

La presidenza della sezione udinese dell'Associazione Bersaglieri segnala ai commilitoni il libro «I Bersaglieri nella grande guerra» del gen. Dalmazzo che fino all'anno scorso era capo di Stato Maggiore del nostro Corpo d'Armata. Il libro è molto interessante, come ha affermato nell'elogio all'autore, S. E. Emilio De Bono.

Segnala inoltre due crociere in Tripolitania e in Cirenaica. La prima sarà effettuta dal 27 marzo al 6 aprile e avrà per meta Tripoli in occasione del «Gran Premio motociclistico», la seconda si svolgerà dal 16 al 27 aprile a Bengasi e Cirene in occasione del IV Convegno Archeologico Internazionale.

La protezione degli animali nella relazione della Società Friulana

Il controllo sui mercati - 924 associati - L'approvazione dei bilanci

All'assemblea ordinaria della Società Friulana per la protezione degli animali svoltasi con numeroso intervento di soci, il presidente col. Giulio Sindici ha dato esauriente relazione dell'ampia attività nel corso del 1934. L'azione educativa continuò a svolgersi — intensificata attraverso la distribuzione di libri, riviste, opuscoli, cartoline e segna-libri a tema zoofilo principalmente nelle Scuole elementari dove si forgia l'anima dei fanciulli — ha mezzo di affissioni apposte nei luoghi di concentramento di animali e negli esercizi pubblici di tutta la provincia, aventi per principale scopo il richiamo alle leggi che proibiscono l'incrudelire verso gli animali. La stessa azione repressiva ebbe sempre intonazione conciliante e persuasiva tranne nei casi di gravità e specialmente di recidività. Gli agenti di polizia zoofila, retribuiti e volontari, controllarono circa il sessanta per cento dei mercati e delle fiere friulane, cosa resa possibile su così vasto territorio, solo dalla rapidità di spostamento consentita dall'uso della motocicletta.

Il presidente fa un vivo elogio dell'attività intensa e intelligente svolta dagli agenti retribuiti e da alcuni fra gli agenti volontari. Dopo otto anni di tenace fatica molto si è ottenuto. Lo si denota anche dalle forme più appariscenti e controllabili dallo stesso pubblico: ben rare le violente incivili scenate, ben pochi gli animali da tiro piagati, denutriti ed eccessivamente caricati. Molto resta però a farsi specie nelle campagne, negli scali e nei luoghi di abbattimento degli animali essendo in generale i sistemi in uso per la macellazione ancora irrazionali e primitivi.

Il Presidente passa all'esame della situazione economica della Società che malgrado le ingenti spese sostenute, di cui molte di carattere straordinario, può mantenere il pareggio nel suo bilancio. I soci sono saliti a 924 dei quali ben 38 assolvono spontaneamente il compito di guardie zoofile volontarie. Da notare che nel decorso anno la Società ha esteso in varie occasioni e su invito di altre Società locali, utilissimi servizi di sorveglianza anche fuori della propria provincia.

Per la statistica, risultano effettuate nel corso dell'anno: 357 contravvenzioni, 45 denuncie, circa 250 ammonimenti. Risultano inoltre distribuiti gratuitamente 1000 esemplari di pubblicazioni educative e propagandistiche nonchè l'affissione di 250 manifesti murali. I casi di interventi assistenziali sommano a 55. Gli oggetti sequestrati furono 184.

Il presidente rivolge infine un ringraziamento alle autorità che su invito della Società si prestarono a cooperare nell'azione di prevenzione e di repressione e rinnova anche in questa occasione al Podestà una particolare espressione di gratitudine da parte degli zoofili friulani per la rinnovata concessione per l'uso della sede sociale. Ringrazia inoltre i membri del consiglio e in particolare il consigliere segretario Margherita Gennari Bosero. Relazione, bilancio preventivo e consuntivo sono stati infine approvati all'unanimità.

I ladri nella tabaccheria del viale della Stazione

Nella tabaccheria di Giuseppe Aloisio, sita in Viale Stazione, l'altra notte sono entrati dei ladri, i quali dopo aver forzato la porta d'ingresso si sono introdotti nel negozietto e si sono abbondantemente riforniti di sigari e sigarette per un valore complessivo di 800 lire. Hanno pure asportato da un cassetto del banco di vendita una quarantina di lire ed infine se ne sono andati portando con loro anche una bicicletta.

Cronaca minima

L'arrotino Dante Masutti d'anni 32 di via Goito, mentre stava piegando alla morsa un pezzo di ferro, è rimasto colpito all'occhio sinistro da una scheggia metallica, che gli ha prodotto una ferita guaribile in 15 giorni.

Lo schiacciamento del polpastrello del dito medio della mano destra ha riportato accidentalmente sul lavoro il bracciante Sante Beltramini d'anni 33; guarirà in dieci giorni.

Nel solito modo e dai soliti ignoti è stata rubata la bicicletta a Ermes Chiarandini di via Cividale.

riflessi — Voto alle donne

Con 305 voti favorevoli contro 235 contrari, la Camera francese ha approvato il voto alle donne.

Curioso è il referendum che il «Paris Soir» si è affrettato a promuovere per accogliere in merito le opinioni di donne «rappresentative» di Francia e più curiosa la risposta di quella settantenne adolescente che risponde al mai sepolto nome di Mistinguette.

«— No — essa ha detto — non sono per il voto alle donne. Non è affar loro. Esse debbono occuparsi di ben altro. Io sarei piuttosto per la soppressione del Parlamento. Era efficace al tempo delle diligenze, quando telegrafo e telefono non erano stati ancora inventati. La politica non mi interessa. Non ne ho il tempo — ha concluso l'indaffarata superstite — e poi io non capisco nulla di queste piccole combinazioni».

Ma guardate dove mai va a ficcarsi il «raziocinio» proprio nelle teste che crediamo più scriteriate! Ha aspettato un po' tardi per riuscirci simpatica ma in fondo azzecca giusto. Buttare a mare il parlamentarismo, vecchio palcoscenico che fa perfino pietà a Mistinguette che di vecchie ribalte se ne intende, buono per i tempi nei quali c'era ancora abbastanza credulità nel mondo da poter pensare che i partiti avessero una funzione sociale diversa da quella di mandare un uomo a rappresentare sè stesso in un'assemblea sovrana che aveva sugli uomini quello stesso grato potere che ha la mangiatoia sull'asino. (Oh! provvido Governo fascista!). L'opinione di Mistinguette vale per quello che vale, ma non è tutta da buttar via se si pensa che poche donne hanno conosciuti tanti «onorevoli» quanti ne ha «confessati» lei sui tavoli dei tabarins parigini, durante la sua non breve carriera.

Il fatto poi di approvare il voto alle donne ribadisce ancora di più questa opinione. Se oggi i «rappresentanti» sono danno, figurarsi che cosa potranno diventare domani quando l'elettoralismo manderà a Palazzo Borbone in nome delle maggioranze schedaiole, un plotone di donne suffragiste, dimissionarie dalla sedia domestica per investitura popolare, dalla femminilità forzata per il diadema politico dell'intruglio di corridoio. donne che — amazzoni moderne — metteranno nelle urne il mascolinizzato voto della volubilità. Piccole combinazioni. Grandi pasticci. Le donne delle Corti di Assise che s'addormentano come a Flemington e si snervano in morbose partigianerie sentimentali come sulla Senna, domani, al parlamento francese prenderanno una parte nel garbuglio dello scandalo Stawinski o dovranno decidere sulle leggi finanziarie come se fossero conti delle sarte o dovranno salire la tribuna per illuminare i signori onorevoli colleghi sul... regresso delle nascite.

Ha ragione Mistinguette. Ma la quintessenza della morale parla per la bocca di quella simpaticona di giornalaia parigina — per la storia che parte dal Gioco della Pallacorda, il nome della saggia donna è M.me Kratz — la quale ha semplicemente risposto al giornalista:

«— Le donne non hanno l'estro per la politica, ci sono abbastanza uomini che non sanno quello che fanno».

Stupenda! nostra cara signora Kratz! Andremo ad assaporare il vostro commento nel più vicino Asilo Nido dell'Opera Maternità ed Infanzia. **Gg**

BENEFICENZA

A mezzo de «Il Popolo del Friuli»

All'E. O. A. — Per onorare la memoria di Giuseppe Griffaldi: L. 10 ciascuno: rag. Attilio Migliorini, rag. Giovanni Rigo, ing. Plinio Polverosi, Alberto Tonon; L. 5 ciascuno: Giuseppe Ridomi, Marino Provvisionato, ten. col. Augusto De Laurentis, Mario Siron, ing. Ferruccio Allegrezza, geom. Livio Clerici, Stefano Garassino, Mario Dubini, Riccardo Cargnelli, dott. Giovanni Bottura, ing. Antonio Magini, rag. Luigi Albini, Reno Trojan, dott. Gino Murero, dott. Giuseppe Sarti, Eugenio Maffioli, co. dott. ing. Bernardino de Pace. — Totale L. 125.

Altre offerte

Alla Dante Alighieri, per iscrivere socio perpetuo il nome di Luigi Menghetti: somma precedente lire 205, Ugo Luigi Degani lire 10; famiglia Cossio, 10; totale lire 225.

La sottoscrizione continua presso Gracco Zilli, Banca del Friuli.

Gli escursionisti all'inaugurazione dei gagliardetti del Dopolavoro

Gite a Tarvisio, Sappada, Fiera di Primiero e Passo Rolle

In occasione delle gare sciatorie provinciali depolavoristiche e della benedizione dei gagliardetti a Tarvisio, per domenica 10 la Società Escursionisti Friulani organizza una gita in torpedone con partenza da Udine, piazza V. Emanuele, alle ore 6 con arrivo a Tarvisio alle ore 8.30. Ore 17.30 partenza per il ritorno, con arrivo a Udine alle ore 20. Quota di viaggio lire 14, per i soci in regola con le quote sociali e lire 17 i non soci.

Sarà pure ripetuta anche la gita per Sappada con partenza da Udine alle ore 6, arrivo a Sappada alle ore 8,30 gite libere. La Società s'è interessata presso lo Sci Club Sappada, perchè metta a disposizione dei gitanti che volessero effettuare delle gite, provetti sciatori che li accompagneranno. Alle ore 17.30 partenza da Sappada con arrivo a Udine alle ore 20. Quota di viaggio lire 14 per i soci, lire 17 i non soci. La partenza per Passo Rolle è stata fissata per sabato 9 alle 19.30 da Piazza Vittorio Emanuele, arrivo a Fiera di Primiero alle ore 23, pernottamento e colazione all'Albergo Aquila Nera. Domenica ore 6 sveglia, ore 6.30 partenza. Fiera di Primiero adagiata in una magnifica conca, è circondata da importanti gruppi montuosi, quali: Le Pale di S. Martino, Vette Feltrine, e le Pale di Valcanali; continuando la strada si raggiunge Siror, dopo attraversato magnifiche praterie si entra nella foresta di alberi, mentre al di là della Valcanali si vanno nascondendo le creste delle Pale della Madonna e compaiono quelle più vicine, che formano il fianco della Valle Cismon a cominciare dal Cimerlo per passare al Sasmaor, alla cima di Ball, alla Pala di S. Martino, alla Rosetta e al Cismon di Pala, che fanno parte di quella spettacolosa cortina dolomitica che forma l'attrazione di S. Martino di Castrozza, dopo la guerra completamente ricostruito, ed oggi è stazione alpina di primo ordine. Risalendo in mezzo alle praterie ed al bosco cosparso di larici e mughi rientrando poi nei pascoli che conducono a Passo Rolle, tutt'intorno s'annidano maestosi i monti Tognola, Colbricon, Colfosco, Cavallazza, e la cresta dentata delle Pale di S. Martino con la piramide del Cismon della Pala, le vette di Feltre, del Pavione, la Vezzana e la catena delle cime del Focobon; la parete della Marmolada chiude l'imponente scenario.

Da Passo Rolle ove vi si giungerà alle 8, si possono effettuare le seguenti gite: Cima Col Bricon, Cavallazza, Castellazzo, Rosetta, Tognola e Fradusta. Ore 17 partenza da S. Martino di Castrozza, ore 18 partenza da Fiera di Primiero. Breve sosta a Conegliano, arrivo a Udine ore 21. Quota di viaggio, pernottamento e colazione, soci lire 30, non soci lire 34. Le iscrizioni si ricevono presso la S.E.F., via Brenari 9 dalle ore 20.30 alle 21.30 e durante il giorno presso il bar Savoia, via Aquileia, fino a domani sera.

SPETTACOLI

Teatri

Puccini

Il velo dipinto. — Il grandioso capolavoro della Metro con Greta Garbo. - Sulle scene: *Vanni e Brero* i «comici 900» ed altri bellissimi numeri con il «*Balletto Ungherese*». - Ore 17.

Cinematografi

Cecchini

Melodie imperiali. - Novità di successo con Martha Eggerth. - «*La cura miracolosa di Charlot*» comica inedita. Prezzi ribassati: L. 2.80 - 1.70 - 1.00 - Val. le rid. Ore 17.

Eden

Gli amori di Benvenuto Cellini. — Avventure galanti, gesta audaci, cavalleresche. Spettacolo incomparabile, interpretato da Fredric March. Val. le rid. - Ore 17.

Impero

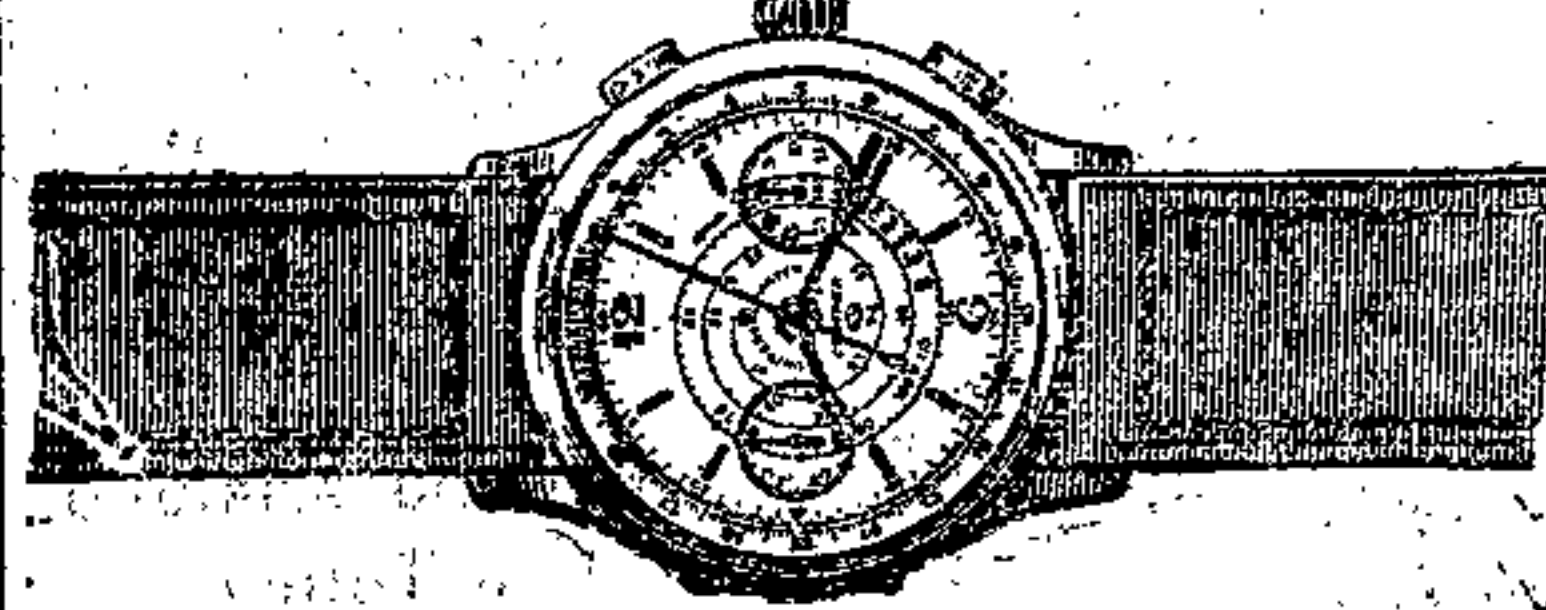
Lo Sparviero. — Novità di gran de successo. Capolavoro Paramount passionale, avventuroso, con Riccardo Cortez. - Ore 17.

Direzione - Redazione - Amministrazione
Udine, Via di Prampero, 10
Ufficio Pubblicità - Via Prefettura, 6

Il Popolo del Friuli

Telefoni: Direzione 1-15
Redazione e Amministrazione . . . 8-80
Pubblicità 8-59

IL GIORNO

Calendario

7 marzo, giovedì (66-300).
S. Tommaso d'Aquino, dottore della Chiesa, scrittore della «Somma filosofica e teologica», domenicano; Ss. Perpetua e Felicita, uccise per la fede in Africa, sbranate dalle fiere.

Ricorrenze storiche

1785. — Nasce a Milano Alessandro Manzoni.
1821. — Santorre Santarosa, Collegno e S. Marzano stabiliscono le modalità per il primo movimento insurrezionale.
1831. — Il Papa impartisce la benedizione ai nuovi nuclei di guardia civica.
1915. — La legione garibaldina operante sul fronte francese si scioglie nell'attesa del richiamo in Italia.
1917. — Sciopero generale a Pietrogrado e sanguinosi conflitti per la crisi dei viveri.

Fiere e mercati

Cervignano, Sacile, Udine.

Il tempo

L'Osservatorio del Castello della rete del Magistrato alle Acque comunica i seguenti dati:
Ore 19 del giorno 6 (bollettino delle ultime 24 ore): temperatura massima 3,9; minima — 2.

Situazione barica. — Tutta l'Europa centrale è in regime di alta pressione, che si estende dal golfo di Guascogna alla Russia, con due massimi: uno sulle coste atlantiche della Francia, l'altro a nord della Germania tra i quali si protende dalla Norvegia attraverso la Germania un'area di pressione relativamente meno elevata che domina sulle regioni mediterranee con minimo a sud della penisola Iberica ed altro stazionario sul Mar di Levante mentre un nucleo ciclonico dall'Atlantico settentrionale avanza verso l'Islanda.
Probabilità. — Si accentueranno sulla penisola le condizioni di instabilità con tendenza ad estendersi dalle regioni settentrionali alle centrali e con annuvolamenti crescenti. Cielo in prevalenza nuvoloso sull'alta e media Italia con qualche lieve precipitazione lungo l'arco alpino e sull'Appennino settentrionale e centrale, cielo vario sull'Italia meridionale. Predominio di correnti moderate tra nord e greco sull'alto versante Adriatico e sul versante Tirrenico nel quarto quadrante altrove. Temperatura in diminuzione. Mare: alquanto agitati i bassi bacini; mossi i rimanenti.

La radio

Ore 20,45: Programma Campari, poi «Addio Giovinezza», operetta in 3 atti di Pietri (Milano, Torino, Genova, Trieste, Firenze). - Serata varia (Palermo). — Ore 21. trasmissione d'opera da un teatro (Roma, Napoli, Bari).
Segnalazioni estere. — Concerti sinfonici. Ore 18: Marsiglia; 20: Copenaghen; 20,10: Budapest; 20 e 55: Hilversum; 21,40: Midland Regional; 21,45: Radio Parigi. — *Concerti variati.* Ore 18,30: Stoccarda; 19,10: Praga; 20: Varsavia; 20,10: Colonia; 20,30: Oslo; 20,45: Huizen; 21: Bruxelles I, 21,15: London Regional; 21,30: Lyon la Doua: 22: Bordeaux; 22,15: Varsavia, 22,30: Lussemburgo; 23,25: Amburgo. — *Opere.* Ore 19,30: Bucarest; 19,35: Lipsia; 20,10: Beromuenster; 20,30: Monte Ceneri; Sottens. — *Musica da camera.* Ore 18,10: Huizen; 21: Koenigsber; 21,30: Marsiglia; 23,15: Droitwich. — *Soli.* Ore 22.30: Stoccarda. — *Commedie.* Ore 20,15: Stoccolma; 21,25: Parigi P. P.; 21,30: Grenoble. — *Musica da ballo.* Ore 23: Kenigswusterhausen; 23,10: London; 23,30: Radio Parigi; 24: Amburgo; 0,15: Droitwich. — *Varie.* Ore 20,30: Praga; 21: Droitwich.

Consigli utili

Come far durare a lungo le suole delle scarpe. - Anzitutto per economia dovete far durare a lungo la suola delle scarpe. Ma c'è anche un'altra ragione, quella cioè che colla risuolatura, le scarpe diventano più pesanti e meno eleganti. Quando dunque comperate un paio di scarpe nuove, portatele alcuni giorni, tanto per far perdere alla suola quella specie di cera che essa ha, quand'è nuova. Poi spazzolate bene la suola stessa e con un pennello passate sopra della vernice copale di buona qualità. Lasciate asciugare per qualche giorno. Certe persone rinnovano quest'applicazione perfino tre volte. E' certo ad ogni modo che le suole così trattate, hanno una durata almeno tripla.

In cucina

Gnocchetti d'uovo in brodo. — Dosi per sei persone: 3 uova, 40 grammi di farina bianca, 50 gr. di burro. Sbattete gli albumi a neve ed aggiungeteli alla farina, ai tuorli d'uovo ed al burro fuso già impastati a parte. Mettete la pasta in una tortiera ben unta di burro e cuocete al forno. Lasciatelo poi raffreddare, tagliatelo a dadetti e gettateli nel brodo bollente servendo subito. A piacere si può aggiungere un po' di formaggio grattugiato.

Trattoria comunale

Mattina: pasta al sugo, riso e salsiccia, vitello alla genovese, cotechino, contorni.
Sera: riso e patate, pasta asciutta, costolette alla milanese, contorni.

I cambi di indirizzo

vanno richiesti — perchè vengano effettuati — aggiungendo alla fascetta con cui gli abbonati ricevono il giornale, lire una in francobolli

GIUSTIZIA

In Tribunale

Un reato che sfuma

La domestica Angelina Furlan d'anni 24 da Romans si sarebbe procurata l'aborto con l'assistenza della levatrice udinese Santina De Cillia d'anni 43 ed il concorso del fidanzato, Emilio Perizzolo d'anni 27, da San Zenone di Treviso. Le prime due sono state assolte perchè non punibili; il Perizzolo è assolto per non aver commesso il fatto. (Dif.: avv. Tessitori, avv. Turco, avv. Comirato).

Penombre

Per atti innominabili commessi ad Aviano in danno di una bambina, Giovanni Redolfi De Zan di anni 26, è condannato a tre anni, un mese e dieci giorni di reclusione. (Dif.: avv. Gardi).

In Pretura

Donne linguacciaute

— Vede, signor Giudice, quella donna lì, — e indicava l'imputata Erminia Buiatti Bartolini di anni 29 abitante in via dell'Ancona — pretende che io sia una strega, e perciò mi ha picchiata — asseriva la settuagenaria Maria Seravalli in Gasparutti dimorante in via delle Caserme Nuove.
— Non è vero! — ribattè la Buiatti — me la son presa perchè la vecchia sparlava di me; le ho dato una lezione perchè imparì a tenere la lingua a posto! Comunque sia, il Pretore condannava la Buiatti a 300 lire di multa.

La lotteria delle bambole

Angelo Cudicini d'anni 29 da Tavagnacco è imputato di concorso nell'esercizio abusivo di una piccola lotteria di bambole ed articoli casalinghi, mediante estrazione da un sacchetto, di un nome di città; nel gioco aveva a socio tale Archimede Ioselli. Il Cudicini è assolto per insufficienza di prove.

Due contravventori

Silvio Molinaro d'anni 37 e Olivo Moretto d'anni 31 devono rispondere rispettivamente di contravvenzione al foglio di via obbligatorio e di contravvenzione alla diffida. Sono stati condannati: il primo a 4 mesi di arresto ed il secondo ad un mese di reclusione.

LA VITA SPORTIVA

ATTI UFFICIALI

Federazione Italiana giuoco calcio

Comitato di Udine

Comunicato N. 28 del 5 marzo 1935 XIII. — In base ai rapporti arbitrali si omologano nel loro risultato le seguenti partite di semifinale del campionato di II.a categoria di domenica 3 corrente mese: Cividalese-Tarcento 3-0; Giovinezza-Passons 2-2; S. Giorgio di Nogaro-Pozzuolo 2-1; Edera-Nogaredo 1-1.
Campionato di I.a categoria: Giovinezza-Pro Feletto 1-1 (del 24 febbraio 1935); Caporiacco-Pro Feletto 3-2; Tarcento-Giovinezza 1-1.
Campionato Student.: Liceo Classico-Liceo Scientifico 4-1, Magistrali-Industriali 2-0.
Partita Commerciali e Liceo Classico del 28 febbraio: Risultando non accoglibile in linea tecnica il reclamo inoltrato dal Liceo Classico è respinto, s'incamera la tassa relativa e si omologa la partita nel suo risultato: Commerciali-Liceo Classico 3-1.
Punizioni giocatori: Si squalificano a tutto il 31 marzo 1935 i seguenti giocatori: Zampa Ettore (Edera) per gioco scorretto; Toffolo Giovanni (Tarcento) e Cristofoli Sergio (Tarcento) per avere pronunciato frasi oltraggiose verso il dirigente dell'incontro. Si squalifica per una domenica il giocatore Costantini Vittorio (Cividale) per gioco scorretto.
Ammonizioni: Per gioco scorretto vengono ammoniti i seguenti giocatori: Zanor Gino (Edera), Buiatti Severino (Edera), Asquini Luigi (Nogaredo), Vismara Mario (Giovinezza).
Ammonizioni a Società: Si ammoniscono i dirigenti del Liceo Classico per aver dimostrato poca serietà nei confronti dell'arbitro della partita Liceo Classico-Commerciali.
Semifinali Campionato di II.a categoria: Risultano qualificate le seguenti squadre che in base a sorteggio vengono accoppiate come segue: S. Giorgio-Giovinezza; Nogaredo-Cividale.
II.a Coppa Combattenti Martignacco: L'O.N.D. Martignacco indice ed organizza la Coppa Combattenti Martignacco. A detto Torneo sono invitate a partecipare l'O.N.D. Passons, la S. S. Caporiacco, l'O.N.D. Nogaredo. L'iscrizione, fissata in L. 10 deve essere versata all'O.N.D. Martignacco. Tutte le partite avranno svolgimento sul campo dell'O. N. D. Martignacco a girone semplice.
Partite di domenica 10 marzo 1935: Campionato II.a categoria: S. Giorgio Nogaro-Giovinezza; Nogaredo-Cividale.
Campionato I.a categoria: Remanzacco B-Caporiacco B. L'inizio delle partite è fissato per le ore 15.

DOPOLAVORO SPORTIVO

Il campionato provinciale sciatorio
(Domenica 10 a Tarvisio)

La manifestazione indetta dal Dopolavoro Provinciale a Tarvisio per domenica prossima, a chiusura del suo programma sportivo-invernale richiamerà tutti gli appassionati del magnifico sport della neve oltre alle rappresentanze di tutti i Dopolavoro dipendenti per la benedizione dei gagliardetti. Il II.o Campionato Provinciale dell'O.N.D. allineerà i migliori elementi per la conquista di questo ambito titolo che non sarà facile appannaggio degli anziani, perchè la stagione ha rivelato fra i giovani delle sicure promesse.

La cerimonia della benedizione dei gagliardetti e la disputa del campionato Provinciale coroneranno, a chiusura, l'intensa attività sciatoria del Dopolavoro Provinciale di Udine per l'anno XIII e si svolgeranno nell'attraente conca di Tarvisio resa ora ancor più suggestiva dalla nascente primavera.

Numerose sono già pervenute le iscrizioni che devono essere come è noto inviate esclusivamente al Dopolavoro Provinciale di Udine e per essere valide dovranno pervenire entro le ore 12 del giorno 9.

• • •

Lo stato della neve a Tarvisio è ottimo. Abbondante mezzo metro di neve, sciabilissima, ricopre i vasti campi Duca d'Aosta. Anche questa notizia è un motivo che farà certamente piacere agli sciatori che ogni domenica si danno convegno a Tarvisio.

Raduno sciatorio a Timau

Promosso dal Comitato Comunale O. N. B. di Paluzza e dal Comando del Fascio Giovanile di Combattimento, si svolgerà domenica 10 corr. in Timau, il raduno sciatorio per Balilla, Avanguardisti e Giovani Fascisti della valle di S. Pietro. Sono invitati a prendere parte al raduno per la gara individuale sciatoria di velocità gli organizzati dei comuni di Ligosullo, Treppo Carnico, Cercivento, Paluzza, Sutrio, Arta e Tolmezzo.

Il raduno, si effettuerà nella domenica mattina in Timau, mentre le gare avranno inizio ad ore 14 e si svolgeranno, come nel decorso anno, nella zona Laghet, Luchies, Plan das S'cieles — su un percorso di Km. 4 con ml. 180 di dislivello per la categoria Balilla (fino ai 14 anni), Km. 6 con ml. 250 di dislivello per la categoria Avanguardisti (14 ai 18 anni), e Km. 9 con 350 ml. di dislivello per i Giovani Fascisti. Naturalmente, oltre alla differenza nella lunghezza e dislivello per le diverse categorie ve ne è un'altra non meno marcata nelle difficoltà offerte dalle accidentalità naturali offerte dai tre distinti percorsi, difficoltà che aumentano in ragione alla maturità e grado di addestramento delle tre categorie.

Sono messi in palio per le gare numerosi premi, fra cui un paio di sci offerto dal Comitato Provinciale O. N. B., un paio di sci con attacchi speciali offerto dal Comando Batt. Tolmezzo, 2 paia di sci ed altro materiale sciatorio del Fascio di Paluzza; 2 paia di sci e materiale sciatorio del Comitato Comunale di Paluzza, varie medaglie, accessori e materiali sciatori di cui sarà tempestivamente esposto elenco ed assegnazione per classifica. Sarà rilasciato diploma sciatorio ai concorrenti classificati nel primo posto dei giunti in tempo massimo, essendo questo computato in ragione di una volta ed un terzo del tempo impiegato dal vincitore di ciascuna categoria.

Il traguardo che sarà segnato negli ampi piani del Laghet, verrà a trovarsi a breve distanza dalla strada nazionale (sgombera di neve fino a quel punto) di modo che vi si potrà giungere agevolmente sia in macchina che a piedi.

Gli spettatori ed i concorrenti che giungessero a Paluzza nella serata di sabato potranno proseguire direttamente per Timau con la corriera ordinaria — quelli che vi vorranno invece giungere di domenica potranno approfittare di corse speciali.

Le iscrizioni dei concorrenti dovranno essere fatte pervenire al Comitato Comunale O. N. B. di Paluzza entro venerdì 8 corr. affinchè possa essere provveduto per la refezione della domenica a mezzogiorno.

Anche i saltatori norvegesi a Planica

Nuove iscrizioni sono pervenute per la grande gara di salto di sci a Planica che avrà svolgimento domenica 17, prenderanno parte infatti anche i seguenti norvegesi: Birger Ruud, Sigmund Ruud, Olaf Ulland, Radmond Sorensen, Larsen Urdahl, Reidar Andersen, Alfabe Einstein, Per Johnson, Sigmund Gottormsen.

I norvegesi arriveranno a Planica verso la fine di questa settimana al fine di completare la propria preparazione sul famoso trampolino. Questa gara sarà così il più forte concorso nei salti di sci eseguito quest'anno in Europa.

Le gare internazionali a S. Candido

Brillanti affermazioni della III Brigata Alpina

Dall'1 al 3 marzo a S. Candido si sono svolte le gare internazionali di sci, importanti ed imponenti per la preparazione, i partecipanti e l'esito. Dai risultati generali ci piace rilevare quelli riguardanti la nostra III.a Brigata Alpina, comandata dal gen. Carlo Rossi.

1. marzo. - *Gara di fondo degli ufficiali.* I.a Categoria: 1. cap. Silvestri Enrico, 7° Regg. Alpini, in ore 1, 26'44" 4/5; 3. ten. Bosin Leone, 7° Regg. Alpini, in ore 1, 35'5" — II.a Categoria: 3. ten. Gracco Mario, 9° Regg. Alpini, in ore 1, 36'41" 2/5; 5. ten. Castagneri Bern., 3° Regg. Art. alp., in ore 1, 38'32" 1/5; 8. ten. Simonetti Carlo, 7° Regg. Alpini, in ore 1, 39'58"; 14. ten. Zuccarini Filippo, 3° Regg. Art. alp. in ore 1 44'3".
Gara di Fondo dei sottufficiali: 1. serg. magg. Bait Francesco, 7° Regg. Alpini, in ore 1, 33' 47" 2/5; 5. sergente Comis Rochis I., 7° Regg. Alpini, in ore 1, 40'25"; 7. serg. maggiore Mazzorana Luigi, 3° Regg. Art. alp., in ore 1, 41' 37" 2/5; 11. serg. magg. Ferri Carlo, 7° Regg. Alpini, in ore 1, 46'20" 3/5; 13. serg. magg. Amadisi Antonio, 8° Regg. Alpini, in ore 1, 47' 1"; 15. sergente Croce Erminio, 9° Regg. Alpini, in ore 1, 49'.

2 marzo. - *Gare di Staffetta:* 3. 7° Regg. Alpini, in ore 2, 13'34"; 5. 9° Regg. Alpini, in ore 2, 19'1"; 11. 3° Regg. Art. alp., in ore 2, 28' 25"; 13. 8° Regg. Alpini, in ore 2, 31'11". Velocità media del primo arrivato Km. 11.70 all'ora.
Gare di discesa. Categoria ufficiali: 1. s. ten. Coblanchi, 7° Regg. Alpini, in 1'26" 2/5; 5. ten. Gracco, 9° Regg. Alpini, in 2'10" 2/5; 6. ten. Bosin, 7° Regg. Alpini, in 2'11" 3/5; 15. s. ten. Finzi, 9° Regg. Alpini, in 2'59"; 21. ten. Vezzil, 3° Regg. Art. alp., in 4'10".
Gare di discesa. Categoria dei sottufficiali: 6. serg. magg. Amadisi, 8° Regg. Alpini, in 2'; 8. serg. magg. Ferri, 7° Regg. Alpini, in 2'7" 1/5; 14. serg. magg. Bigi, 8° Regg. Alpini, in 2' 51"; 18. sergente Pollarini, 9° Regg. Alpini, in 4'16" 1/5.
Gare di discesa. Categoria truppa: 1. caporale Dimai, 7° Regg. Alpini, in 1'7" 1/5; 4. alpino Dal Fabro, 8° Regg. Alpini, in 2'26"; 5. artigliere Ghedin, 3° Regg. Art. alp., in 2' 32"; 6. alpino Bertagnin, 7° Regg. Alpini, in 5'50".
3 marzo. - *Gare di pattuglie Reggimenti alpini:* 1. il 7° Regg. Alpini, in ore 2, 42'31"; 3. l' 8° Regg. Alpini, in ore 2, 51' 14.
Gare di pattuglie Reggimenti di Artiglieria alpina: 1. il 3° Regg. in ore 2, 46'44".

Questi risultati sono brillanti e fanno emergere il valore dei concorrenti della nostra Brigata Alpina. Un plauso ai bravi alpini dalla volontà tenace, dal corpo d'acciaio; gratitudine ai comandanti e soprattutto al comandante della Brigata gen. Rossi perchè preparano per tutti strumenti per le lotte e le vittorie di domani.

ALTRA CRONACA PROVINCIALE

GEMONA

Ai Segretari dei Fasci della Zona

L'Ispettore di Zona comunica: Debbono essere inviate in giornata a questo Ispettorato — anche se negative — le comunicazioni relative ai corsi di preparazione politica per i giovani con i dati richiesti. I Segretari dei Fasci avranno prima ben s'intende interpellato i giovani aventi attitudini.

Le coppe vinte dalla 55.a

Nella vetrina del libraio Elia sono esposte le pregevoli ricche coppe vinte dagli sciatori della 55.a Legione Alpina Friulana nel Campionato Nazionale della M. V.S.N. E' stata una bella mietitura fascista.

Alacrità nei lavori della Casa Balilla

I lavori della Casa dei Balilla sulla via Littoria procedono con alacrità sotto la vigile direzione del donatore cav. del lavoro commendator Antonio Morganti, il quale con una costanza ammirabile segue il sorgere della bella costruzione.

Avvertimento ai fascisti

Il Segretario del Fascio avverte le Camicie Nere di non attendere l'ultimo momento, per mettersi in regola con il Fascio. Il fascista è un soldato al servizio del Regime in tutti i momenti della sua vita.
Per il 14 marzo, giorno dell'assemblea, il vestito borghese deve lasciare il posto alla divisa fascista. Non si può prendere parte al rapporto se non si è in detta tenuta.

Le gite a Gemona in Piano

Data la giornata primaverile parecchie famiglie e comitive di amici sono scese nelle borgate della cittadina in piano a consumare la tradizionale merenda di quaresima.
I bimbi a frotte hanno invaso i prati.

Le ceneri

I fedeli hanno affollato ieri mattina il Duomo dove si è svolto il rito religioso di Quaresima.

ARTEGNA

Gita dopolavoristica a Tarvisio

La Presidenza del locale Dopolavoro Comunale comunica che, in occasione del raduno indetto dal Dopolavoro Provinciale a Tarvisio che avrà luogo domenica prossima, 10 marzo, è organizzata una gita per tale località. Per iscrizioni e schiarimenti rivolgersi al camerata Ennio Vidoni. Sono aperte pure, fino a venerdì sera, le iscrizioni gratuite al campionato provinciale dopolavoristico di sci, che verrà disputato nella stessa giornata.

Il labaro del Dopolavoro

In questi giorni è stato esposto presso la sede del Fascio di Combattimento il labaro del nostro Dopolavoro Comunale — gentilmente offerto dalla madrina signora Marietta Vidoni Romanini — che sarà benedetto solennemente, con gli altri labari della provincia, da S. E. l'Arcivescovo, domenica prossima, a Tarvisio, in occasione del raduno provinciale del Dopolavoro.

PALMANOVA

Ai carabinieri in congedo

Il capo nucleo dei carabinieri in congedo comunica a tutti gli interessati che il tesseramento per l'anno XIII rimarrà aperto a tutto il 14 corrente.

Agli Avanguardisti

Tutti gli avanguardisti partecipanti al corso capi squadra sono convocati per domani venerdì alle ore 18 per la consueta lezione settimanale.

Corso ufficiali in congedo

Oggi alle ore 18 presso le Scuole Elementari si riprenderanno regolarmente le lezioni illustrative tenute dal direttore del corso maggiore cav. Carlo Amato, alle quali dovranno prendere parte tutti gli ufficiali in congedo regolarmente iscritti.

Al Teatro Garibaldi

Ieri sera ha debuttato al Teatro Garibaldi la compagnia Spettacoli di fantasia quadretti romani di Vittorio Cuomo con: «Chi sale... e chi scende». Questa sera seconda ed ultima rappresentazione con «Tira e molla» in due parti e 5 tempi di G. Cosani. Seguiranno Iole e Rudy — danzatori argentini, Hermosa Morena cantante, Serra comico fantasista e Suzy und Julie e Petrucci e le 6 Folkor ballett.

La cavalchina

La cavalchina svoltasi martedì al Teatro Garibaldi è pienamente riuscita. Le danze si sono protratte fino all'alba in un'ambiente signorile e ricco di brio.

S. GIORGIO DI NOGARO

Per gli ufficiali in congedo

La Direzione del Corso, per gli Ufficiali in congedo locale, a parziale modificazione di quanto stabilito in precedenze, comunica che le lezioni, a partire dalla corrente settimana, saranno tenute il giovedì ore 20.30 nel solito locale del Municipio, e alla domenica, ore 10, presso il Comando del Deposito del 151. Fanteria «Sassari». Comunica inoltre che nella domenica 24 corrente tutti gli iscritti sono comandati ad una gita istruttiva nella zona di confine presso San Pietro del Carso.

I premilitari alla cerimonia di Cervignano

I premilitari appartenenti ai corsi primo e secondo del Comune di S. Giorgio di Nogaro e Porpetto, per domenica 10 corrente alle ore 8, sono comandati a trovarsi presso la sede del Municipio, in divisa, gli appartenenti ai giovani fascisti, vestiti decentemente gli altri; tutti provvisti di bicicletta per essere inquadrati ed avviati a Cervignano dove sarà effettuata la consegna del gagliardetto al battaglione premilitare di quel Mandamento.

La vittoria della Sangiorgina

Con la strepitosa vittoria di domenica sulla forte compagine del Pozzuolo la squadra calcistica sangiorgina si è affermata, dimostrando la sua netta superiorità ed il suo buon diritto di partecipare alle gare finali. I calciatori sangiorgini, forti, generosi e disciplinati e diciamolo francamente cavallereschi, sia sul loro campo che altrove, hanno saputo portare alto il buon nome di San Giorgio sportiva. Di questo va tributato un vivo elogio ad ogni singolo giocatore, compreso della nobile funzione dello sport, inteso come sana ricreazione dello spirito e valida palestra per la formazione dei muscoli, ma più che ogni altro merita plauso il presidente della Sportiva, che ha saputo valorizzare la squadra ed educarla alle dure competizioni.

La Sangiorgina, con immutato entusiasmo e con tenace volontà di vittoria, sta preparandosi ai successivi cimenti anelante alla meta agognata che non le mancherà.

CASARSA

Nel Dopolavoro comunale

Per domenica p. v. anche il Dopolavoro comunale di Casarsa avrà pronto il suo bel gagliardetto, da inaugurarsi a Tarvisio, assieme a quelli degli altri Comuni della provincia. Il Segretario del Fascio ha già disposto, per l'intervento dei dopolavoristi casarsesi alla cerimonia che si svolgerà domenica in Tarvisio.

Nella Sezione combattenti

Domenica prossima alle ore 13.30 si svolgerà nella sala del Dopolavoro Ferroviario l'assemblea generale della locale Sezione dei Combattenti. Per gentile concessione del presidente del Dopolavoro Ferroviario sarà proiettato gratuitamente per i combattenti e le loro famiglie un divertente film.

Cinematografo al Dopolavoro Ferroviario

Dopo un breve periodo di sosta, in cui si sono svolte nella sala del Dopolavoro Ferroviario, in queste ultime domeniche del Carnovale, feste danzanti, avremo la ripresa di interessanti films cinematografici. Primo fra questi «I Miserabili» di Victor Hugo, parlato in italiano.

Questo lavoro sarà proiettato in due episodi e precisamente il primo nei giorni 9, 10, 11 corrente ed il secondo nei giorni 12 e 13 corrente.

MAIANO

Un incendio a S. Eliseo

Ieri mattina, per cause non ancora precisate, si è sviluppato un incendio a Sant'Eliseo, e precisamente nel fienile di Ferdinando Cantarutti. Sono andati distrutti 60 quintali di fieno e 15 di paglia. I danni coperti da assicurazione si aggirano sulle cinque-sei mila lire.

UMBERTO MELANI
Direttore responsabile
Tip. Ed. de «Il Popolo del Friuli»